Anno XXIV N. 6 LUGLIO-AGOSTO 1997 Sped.in A.P. comma 34 art.2 Legge 549/95 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

In copertina:

"Tutti in vacanza!"
Incontro al grande esodo

Mensile - Anno XXIV - N. 6
Luglio/Agosto 1997

Pubblicità inferiore al 50%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

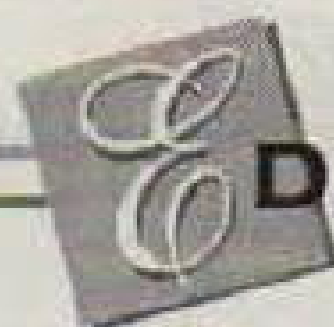
Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 907752

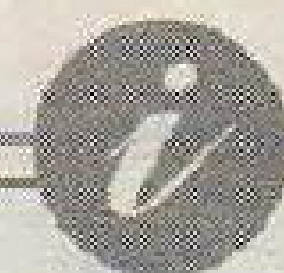
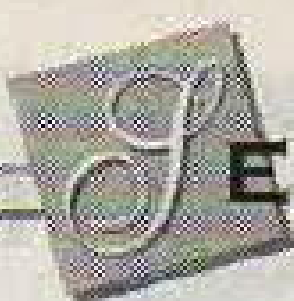
Stampa:
Tipografia Editrice Trevigiana

"Il Ponte" esce in 13.800 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

E' scattata l'operazione rifiuti

Uno degli argomenti che più incombono sul nostro territorio è quello legato ai rifiuti in genere e alla salvaguardia dell'ambiente. L'Amministrazione civica guidata da Tonutti ha da tempo capito che si tratta di una tematica che non può essere nè sottovalutata nè rimandata. E' un problema urgente che può essere affrontato solo con un'azione concorde sovraccomunale. L'emergenza rifiuti è una questione che non riguarda unicamente i pubblici amministratori ma indistintamente tutta la popolazione. Ciascuno di noi dovrebbe aver compreso che puntando sul contenimento della produzione di rifiuti, favorendo responsabilmente la raccolta differenziata e il riciclaggio ,si ottiene ,di riflesso, un utile, nel senso che i materiali non vanno ad ingombrare ulteriormente le nostre discariche ma vengono riutilizzati con minori importi di spesa. Tutto ciò spingerà gli amministratori a far pagare la tassa della nettezza urbana non sul metro della superficie abitata ma sulla produzione individuale dei rifiuti: meno se ne producono meno si dovrebbe pagare. Proprio in questo periodo il comune di Codroipo,nel ruolo di capofila di 18 altri enti locali, in fase di conosrziarsi, è alla ricerca di nuovi partner per consolidare il bacino d'utenza per la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e di tutela di tutti i problemi ambientali. Dopo che le competenze sono passate dalla Provincia alla Regione, ora si sta aspettando che quest'ultima istituzione, decida come ripartire il territorio . Prima che in merito ci siano i pronunciamenti necessari il Comune di Codroipo d'accordo con gli altri enti con i quali si consorzia(mancano soltanto i crismi dell'ufficialità previsti per settembre) è intenzionato ad avanzare delle proposte alla Regione stessa. Trattandosi di formare un bacino d'utenza omogeneo fissato idealmente in 200 mila unità, l'intendimento sarebbe quello di indicare una soluzione interprovinciale comprendente gli 11 Comuni della Destra Tagliamento aderenti al Cises con un'utenza potenziale di 50 mila unità con gli altri 18 comuni della Sinistra Tagliamento attualmente convenzionati per un'ulteriore potenzialità d'utenza di 100 mila abitanti. Questo potrebbe rappresentare un'entità idonea a far fronte a tutte le necessità quali una discarica, l'inceneritore e l'impianto di compostaggio. Le nuove decisioni spetteranno all'assemblea dei 18 sindaci,fermo restando l'impegno di sottoporre ai rispettivi Consigli comunali l'approvazione dello Statuto del consorzio, il cui regolamento è stato curato con la supervisione del segretario comunale di Mortegliano.Una volta partito tale organismo, si dovrà attendere il varo del piano regionale, ancora in alto mare, ma ci saranno tutte le condizioni per contenere i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Va ricordato che più si raccoglie in modo differenziato, meno costa il servizio di raccolta e più si tutela l'ambiente: ma la novità è che ciascuno di noi può contribuire individualmente a vincere la "battaglia dei rifiuti",che è un' operazione di cultura e di civiltà,che contribuirà anche ad alleggerire le spese del servizio.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 4 AL 10 AGOSTO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 11 AL 17 AGOSTO

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 18 AL 24 AGOSTO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 25 AL 31 AGOSTO

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 1 AL 7 SETTEMBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 8 AL 14 SETTEMBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

PICCOLA PUBBLICITA'

In zona tranquilla e centrale di Codroipo vendo spazioso e comodo appartamento 2 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio... prezzo interessante, per informazioni tel. 904582.

Guadagnare senza investire... Possibilità di guadagni elevati, investimenti irrisori. Per informazioni senza alcun obbligo telefonare allo **0330/240681**

Privato vende bifamiliare al grezzo in Via dei Pioppi, 21 a Codroipo.

Cerco casa in affitto indipendente con cortile; eventuale futuro acquisto, tel. 915106

Vendo fotocopiatrice Panasonic FP/1780 L. 2.700.000 trattabili, tel. 908676 ore uff.

Diplomata istituto magistrale offresi per ripetizioni; Manuela tel. 768692 ore pasti.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18

PREFESTIVO: Duomo ore 19 San Valeriano ore 18

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 9.30 alle 12.00
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00

Il medico è presente Lunedì, Mercoledì e Giovedì 9.30/12.00

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 1/6/97 AL 27/9/97

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.19 - IR ore 1.20 - R ore 6.21 (feriale per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.20 (feriale fino al 28/06 e dal 1/09 per Trieste) - E ore 7.53 (da Napoli) - R ore 8.13 - IR ore 8.19 (festivo per Trieste) - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - R ore 10.38 - IR ore 11.20 (per Trieste) - IR ore 13.20 (per Trieste) - R ore 13.38 - R ore 14.24 (feriale) - R ore 14.40 - IR ore 15.20 (per Trieste) - D ore 15.51 - R ore 16.38 - IR ore 17.20 (per Trieste) - E ore 17.31 (da Milano) - R ore 18.38 (per Trieste) - R ore 19.04 (feriale)- IR ore 19.20 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.38 - IR ore 21.20 (per Trieste) - R ore 21.50 - IR ore 22.28 (si effettua la Domenica)- R ore 22.38 - IR ore 23.20 (per Trieste)

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 - R ore 5.44 (feriale fino al 2/08 e dal 1/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.34 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.51 - IR ore 8.38 - R ore 9.18 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.38 - R ore 11.16 - R 11.56 - IR ore 12.38 - R ore 13.16 - R ore 13.39 (feriale fino a Sacile) - R ore 13.57 - R ore 14.38 - IR ore 14.59 (per Verona il venerdì e il 14/08) - R ore 15.16 (feriale) - R ore 15.56 - IR ore 16.38 - R ore 17.56 - E ore 18.24 (per Milano) - IR ore 18.38 - R ore 19.16 - R ore 19.56 (feriale) - R ore 20.01 (festivo) - R ore 20.17 (per Sacile) - IR ore 20.38 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.38

R = Regionale | **IR** = Interregionale
D = Diretto | E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) -7.18-7.25-8.10-8.15-8.30-8.50-8.50-9.50 10.15 - 12.20 -13.20 -13.30 -13.50 -14.25 -15.05 17.10 -18.30 -19.00 -19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 -10.30 (*) -11.45 -11.50 12.00 -12.20 -13.15 (*) -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 - 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

(*) Invernale scolastica.

2-3 e 23-24 AGOSTO

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel.919119

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

9-10 e 30-31 AGOSTO

CANCIANI CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **COLOMBA**
RIVOLTO - Tel. 906312

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

15 AGOSTO e 6-7 SETT

Distributore CASTELLARIN Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

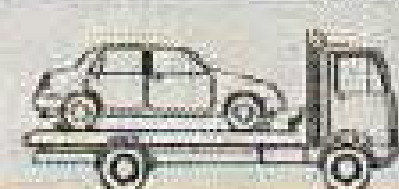
PORFIDO G.P. & C.SNC
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

16-17 AGO e 13-14 SETT

F.lli GUGLIELMI Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare presso i seguenti indirizzi: Bar Sport Via Casali Nuovi, 2 Biauzzo - Panificio Sambucco Via S.Daniele Pozzo - Bar Colomba Piazza Scuola Rivolto - Alimentari Romare Marisa P.zza S. Giorgio, 3 Gradiscutta di Varmo - Bar Trattoria da Dino Via S. Radegonda, 6 Madrisio - Bar Filippin Via Villa, 35 Roveredo di Varmo - Acconciature Giancarlo Via degli Emigranti, 11 Romans di Varmo - Trattoria da Beppo Via Amalteo Bugnins (solo pomeriggio) - Bar Sonia e Claudia Via Nazionale Rivis - Bar all'Albero P.zza Venezia S. Lorenzo di Sedegliano - Bar Primavera P.zza del Popolo, 1 Virco - Bar Bertossi P.zza General Cantore Flumignano - Bar Gelateria da Laura Via Umberto I° e Cartoleria Mondolo V. Garibaldi, 8 Rivignano - Bar Paninoteca Caprice Via Sterpo, 2 Sivigliano - Coperativa di consumo P.zza S. Biagio, 26 Lestizza. Oppure presso la sede del Giornale in Via Leicht, 6 Codroipo dalle ore 18 alle ore 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) tel. 0432/905189

Agricoltura: il freno dai troppi vincoli

Occorre "rimuovere i troppi vincoli ambientali, militari e di altra natura sul territorio del Comune di Codroipo che frenano lo sviluppo dell'agricoltura e soprattutto l'insediamento di nuove aziende gestite dai giovani".

E' questo l'appello che una delegazione della Coldiretti, guidata dal vice presidente provinciale Marcantonio Scaini, ha rivolto al sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti nel corso di un incontro sulla variante al piano regolatore al quale erano presenti, per il Comune, anche l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado e l'architetto Zampese e, per la Coldiretti, il presidente della consulta di zona Paolo Ferrin, il rappresentante comunale Luigino Zoratti, il funzionario Dino Tomadini e l'architetto Maurizio Trevisan. Ma ecco le richieste della Coldiretti che partono dalla premessa che "è possibile promuovere un utilizzo agricolo produttivo in sintonia con gli altri usi del territorio, attraverso una semplificazione di vincoli e di procedure".

Per quanto riguarda gli allevamenti la Coldiretti chiede che si faccia una distinzione fra allevamenti "intensivi" o "industriali", allevamenti "aziendali" e "familiari" e quindi che vengano operate distinzioni sostanziali nei parametri costruttivi, funzionali e gestionali di stoccaggio e trattamento dei reflui.

Distinzioni che debbono essere fatte anche sulla base del tipo di allevamento (bovini, suini, pollame, ecc.); importante la richiesta di semplificazione della domanda per ottenere la licenza per la costruzione di strutture residenziali, aziendali o per la realizzazione di serre stagionali sostituendo al vincolo di piano attuativo altre procedure più semplici come per esempio la predisposizione del Piano di utilizzazione aziendale.

Il sindaco Tonutti, a nome della Giunta, ha dichiarato la disponibilità ad accogliere le richieste della Coldiretti a proposito della variante al piano regolatore del comune di Codroipo.

A cura della Federazione Provinciale Coldiretti

Operazione federalismo

Conclusi i lavori della Bicamerale s'incomincia a fare il punto sui risultati e sui contenuti del documento finale che, com'è noto, approderà per la discussione in Parlamento a settembre. Il Friuli-Venezia Giulia è particolarmente interessato all'iter delle riforme dello Stato, perchè tra queste figurano anche le nuove competenze della Regione nello Stato federalista e la difesa della specialità. Il Comitato per la Regione/Stato Friuli e Trieste, che in questi mesi ha compiuto una continua azione per sensibilizzare i "costituenti" alle attese di quest'angolo d'Italia, ha organizzato un convegno per fare il punto della situazione, anche in vista della presentazione degli emendamenti al testo finale della Commissione presieduta da D'Alema. Secondo Francesco D'Onofrio, senatore del Ccd,le Regioni debbono muoversi contro il centralismo dei partiti. O entro settembre si riuscirà a fare la riforma dello Stato in senso federale- questo il suo pensiero- o saremo spazzati via dal modello di costituzione della Padania che farà Bossi: il prologo per una confederazione di due stati distinti, la Padania per l'appunto e il Centro-Sud. Per il presidente della Giunta regionale Cruder la Regione autonoma non rivendica privilegi. Difende e richiede compiti e funzioni diversificate.

"Chiedendo federalismo solidale e specialità per questa regione crediamo di aver interpretato il pensiero del popolo" questo quanto affermano i Vescovi Bonmarco, Battisti, Ravignani e Corrà presenti al completo all'incontro. I sindaci,dal canto loro, hanno chiesto più spazi e poteri possibili. Dal Friuli Venezia Giulia frattanto , un monito: senza federalismo non c'è vera riforma costituzionale. La specialità regionale non si tocca. Ma è sempre più evidente che le insidie arrivano da più fronti: primo fra tutti il centralismo romano dei partiti.

DETTO QUASI IN SILENZIO

In passato, quando di soldi ce n'erano pochi, si insegnava ai bambini che i soldi erano sporchi e che, prima di toccare il cibo, era prudente lavarsi le mani dopo esserne venuti a contatto. Oggi, grazie a Dio, i soldi che passano per le mani sono senz'altro aumentati; ma riteniamo che rimangano ancora sporchi.
Sotto l'aspetto dell'igiene, ben s'intende; non della provenienza a cui pensa il pool di "mani pulite".
Oggi, inoltre, tutti siamo più attenti che nel passato all'igiene, forse perché siamo più educati alla salute, compresa quella alimentare. Più che giusto, quindi, l'uso del guanto quando abbiamo la possibilità di scegliere personalmente i prodotti alimentari; e più che giusto che la manipolazione dei cibi e la loro confezione siano curate da mani diverse da quelle delle cassiere. Ciò che avviene normalmente nei grandi negozi. Si rimane, invece, molto perplessi e alquanto disorientati quando si osserva che la stessa mano nuda che ha battuto un conto, riscosso il ricavo e restituito l'eventuale resto, prepara, ad esempio altra carne, o confeziona altro affettato o mette in sacchetto altro pane per riscuotere con la stessa altri soldi; subito pronta a servire un nuovo cliente e a manipolare altra moneta con la più grande naturalezza. Diventa perfino umiliante azzardare un timido richiamo all'igiene. Per ovviare all'inconveniente, c'è un'unica soluzione: essere sempre i primi clienti all'apertura di alcuni negozi. O non frequentarli. Ma non sempre è possibile.
Eppure... le norme dovrebbero esserci. Senza che nessuno si senta umiliato a rispettarle: in questo caso, per la salute degli altri.

ici

Quando il nonnino va all'asilo

Alla Casa di Riposo "Daniele Moro" di Codroipo porte aperte, anche solo di giorno, per i nonni. Una sorta di"Asilo", in termine tecnico "Servizio diurno per anziani" che li accoglie dalle nove del mattino alla sera.

36 mila lire è la retta giornaliera e comprende anche i pasti , oltre alle attività previste per gli altri ospiti.

"Tutte le mattine,laboratorio, dove i nonni diventano artisti con stoffe, carte, colori,fiori. Nei pomeriggi di lunedì, attività motoria; martedì, musica con i volontari Cri; mercoledì, terapia occupazionale; giovedì,gioco della tombola; venerdì, giochi di società; sabato Messa e domenica pausa.Serve anche quella" spiega la giovane animatrice Elisabetta Mastromarino, che, con competenza e passione, coordina i vari impegni.

"Sono entusiasta del progetto di terapia occupazionale perchè sta portando a buoni risultati, sia in termini di socialità che di salute, riducendo l'apatia, la perdita d'interesse e di dignità, la depressione.

In particolare, risultano utili alla terapia, i giochi da fare in compagniaed il movimento corporeo globale, anche sotto forma di gioco, al fine di migliorare l'autostima ed il gusto di stare con gli altri".

La Casa di Riposo, dotata di locali nuovissimi e luminosi, accoglie circa 140 ospiti; una ventina sono gli autosufficienti. Tra loro c'è un distinto signore di 83 anni, Giuseppe D'Andrea Molino, di Codroipo. Da poco più di un mese, egli frequenta- ed è per il momento l'unico-il servizio diurno.

"Mio padre vive con mia sorella- racconta la figlia Giuliana- ma è costretto a stare a casa da solo, quando lei è a lavorare. Era un vero problema saperlo in questa situazione. Mi sono informata su questo servizio e ci è parsa la soluzione ideale. I primi giorni l'ho aiutato nell'inserimento, un po' come si fa con i bambini della Scuola Materna, ma lui passava le ore aspettando di tornare a casa, sempre con il suo bastone ben stretto.

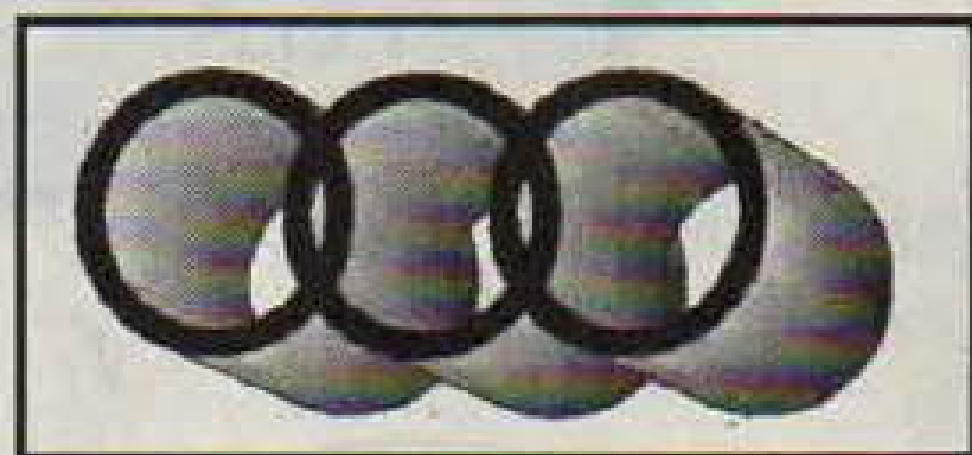
Non gli è facile ancora socializzare ma è tranquillo. Proprio in questi giorni mi ha detto"Domani me ne vengo qua.Ci sto bene!"

Devo dire che il personale è meraviglioso, lo accoglie sempre con il sorriso e poi pensa a tutto: alle medicine,al bagno,alla fisioterapia. Perfino il medico di base viene a visitare i propri pazienti. In Cas di Riposo si capisce che la ruota della vita alla fine ci fa diventare tutti uguali. Ci fa tornare bambini".

Accanto al signor Giuseppe , c'è Violetta, 85 anni. Piange, ma basta andarle vicino e parlarle per farla smettere.

Mara Gerarduzzi, capo dei servizi assistenziali, chirisce perchè ci sia un solo ospite ad usufruire di questo servizio:" I posti ci sono ma non è facile trovare una famiglia disponibile a portare e prendere l'anziano ogni giorno e il problema di gestirlo non si ferma soloa questo. E , poi, non tutti hanno la possibilità di avere una persona come il signor Giuseppe".

Iginio Bezzo, consigliere dell'Ente di gestione della Casa di Riposo dichiara che"al giorno d'oggi, per l'anziano c'è molta attenzione, si fa molto ma le istituzioni, purtroppo,non possono sostituirsi all'affetto dei familiari".

Pierina Gallina

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I. C.G.I.L del Codroipese

VORREI CONOSCERE COS'E' IL TRATTAMENTO MINIMO DELLE PENSIONI

Gentile Lettrice, il trattamento minimo è un'integrazione che lo Stato, tramite l'INPS, corrisponde al pensionato quando la pensione derivante dal calcolo dei contributi versati è di importo molto basso, al di sotto di quello che viene considerato il "minimo vitale". In tal caso l'importo della pensione spettante viene aumentato (integrato) fino a raggiungere una cifra stabilita di anno in anno dalla legge. Per effetto della riforma le nuove pensioni sono calcolate secondo i nuovi criteri; per le pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 1996 in poi, l'integrazione al minimo spetta: alle persone non coniugate oppure legalmente ed effettivamente separate che posseggano redditi propri assoggettabili all'IRPEF per un importo inferiore a lire 17.135.300, per il 1996 (due volte l'importo annuo della pensione minima INPS); alle persone coniugate e non legalmente ed effettivamente separate che posseggano:
a- redditi propri per un importo non superiore a lire 8.567.650 ;
b- redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo non superiore a lire 34.270.600 annue (pari a quattro volte l'importo annuo della pensione minima INPS). Per le persone coniugate, l'integrazione al minimo non può essere assegnata se il reddito personale supera i limiti di legge, anche se il reddito cumulato è inferiore.
Analogamente, l'integrazione non può essere riconosciuta se il reddito personale è inferiore al limite suddetto o il reddito cumulato supera tale limite.
La legge di riforma esclude che si applichi ancora il beneficio della integrazione al trattamento minimo nel caso di pensione contributiva. (Chi inizia a lavorare per la prima volta dal 1° gennaio 1996 in poi non può più avere la pensione al minimo, la rendita è rapportata ai contributi versati, senza alcuna integrazione.)

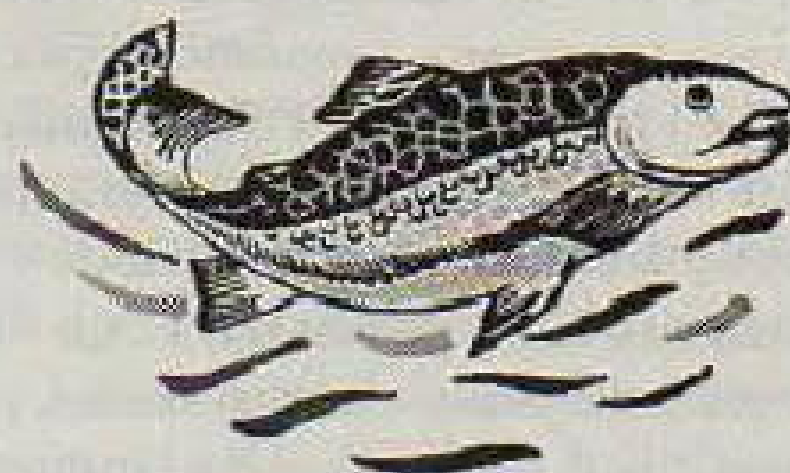
VORREI POTER CONOSCERE L'ETA' PENSIONABILE PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA.

Gentile Lettrice, l'art. 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, ha elevato l'età per la pensione di vecchiaia degli iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS dai 55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini, a 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini. Il nuovo requisito si raggiunge gradualmente con l'aumento di un anno ogni 24 mesi, ridotti poi a 18 mesi con l'art.11 della legge 724/94 a partire dal 1° gennaio 1994.
Da tale aumento sono esclusi i lavoratori ciechi e i lavoratori con invalidità non inferiore all'80%.

L'ASSEGNO VITALIZIO.

L'assegno vitalizio è una prestazione concessa ai dipendenti degli Enti Locali cessati dal servizio, che non hanno maturato il diritto a pensione.
Tale assegno viene conferito periodicamente ed ha la natura di un trattamento pensionistico sostitutivo.
Gli assegni vitalizi erano in precedenza erogati dall'INADEL: dal 01/01/1976 sono, invece erogati dall'INPS e posti a carico del Fondo Sociale mediante costituzione di apposita gestione autonoma. Attualmente l' INPDAP corrisponde tale prestazione solo agli iscritti cessati dal servizio entro il 31/12/1975.

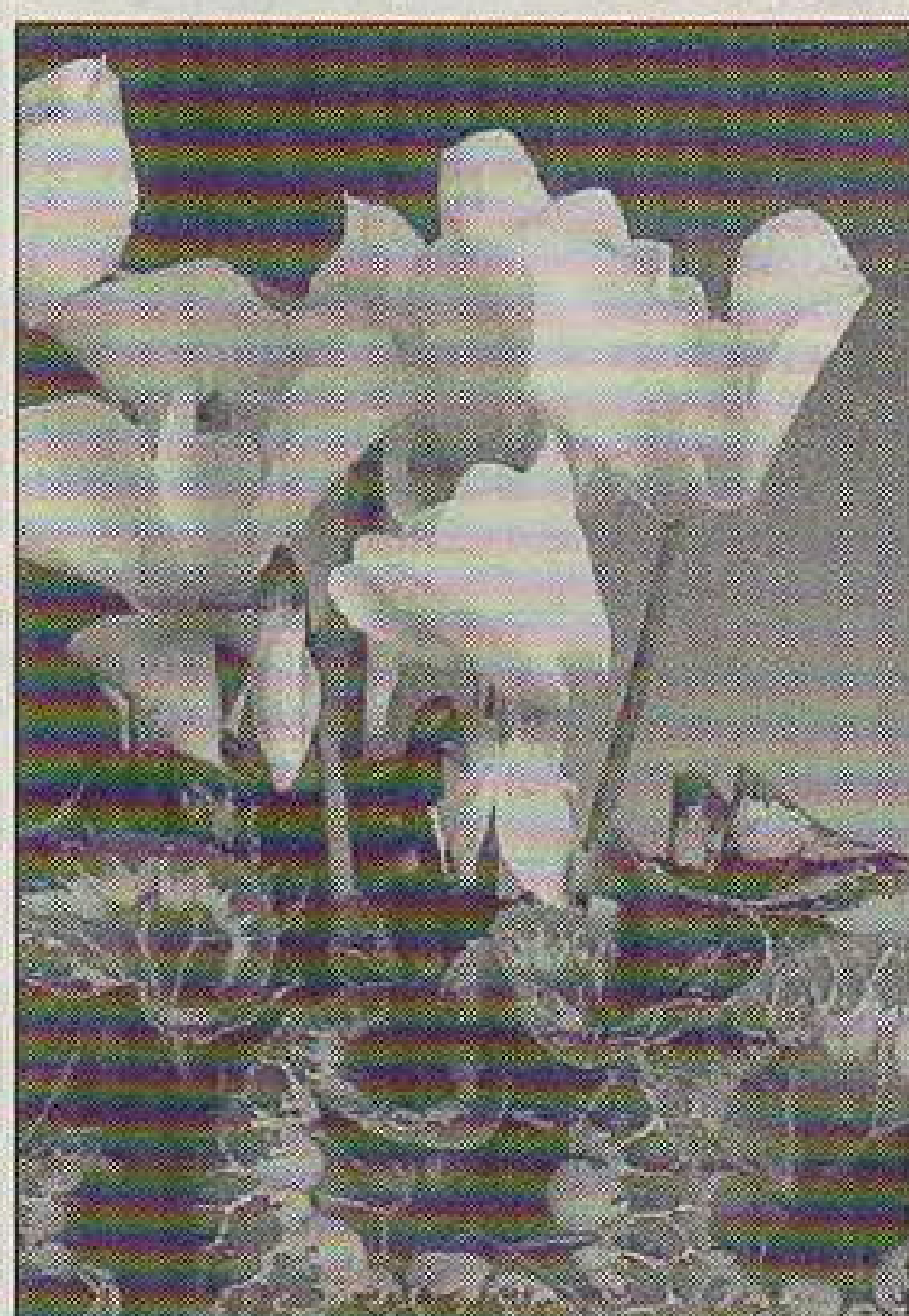
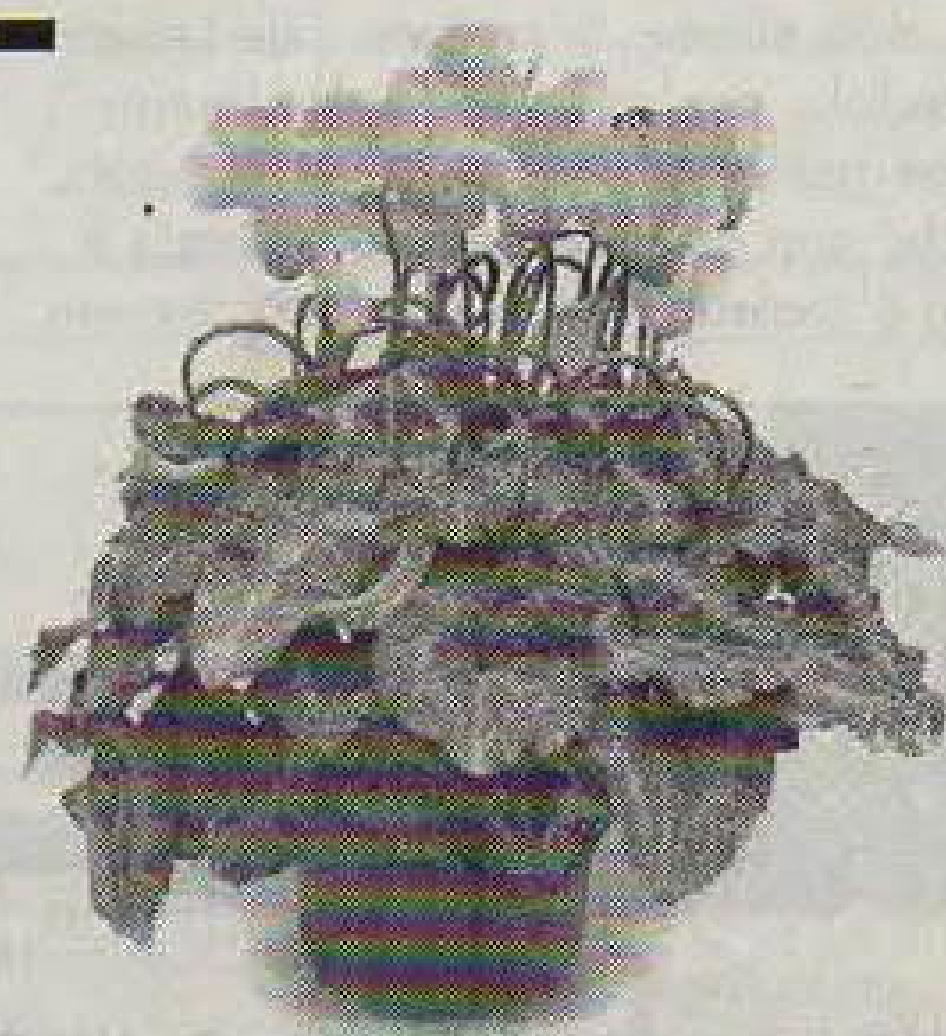
SI E' REALMENTE RAGGIUNTO IL LIMITE INSUPERABILE DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE?

La riduzione quantitativa ovvero il razionamento dei servizi si può accompagnare al peggioramento della loro qualità. Anche se non è ancora accertato un diretto rapporto costo qualità dei servizi, una riduzione indiscriminata, cioè senza scelte di priorità, delle risorse, può causare una caduta di qualità dei servizi stessi. Questa manovra può portare alla riduzione della spesa sanitaria pagando però un prezzo molto alto rappresentato dalla perdita di fiducia dei cittadini nel Servizio sanitario nazionale.
Occore prendere atto che soltanto di recente si è avuta la necessità di contenere le spese statali per ragioni di economia generale (come il tentativo di ridurre il debito pubblico); il contenimento della spesa sanitaria risulta quindi una ricaduta delle esigenze extra-sanitarie.
Bisogna però anche dire, che le istituzioni sanitarie pubbliche dovrebbero essere invitate a fare opera di sensibilizzazione sul problema delle scelte di priorità: una delle raccomandazioni che emergono dai lavori sulle priorità è che la buona pratica medica, compreso il razionamento dell'assistenza, deve nascere da un processo di continuo dialogo con e tra medici e cittadini.

Agnul, scultore della parola

L'anno scorso ha visto la ristampa "Un istât" di Agnul di Spere: una raccolta di poesie la cui prima edizione risale al 1979 e che è preceduta, oggi come allora, da un'ampia e meditata presentazione di Amedeo Giacomini.
Si tratta di un canzoniere-diario in cui le annotazioni di fatti vissuti, registrati in ordine cronologico, si fondono con sentimenti ricordi ansie sospiri certezze nostalgie che perdono, pagina dopo pagina, il particolare della "cronologicità" per fondersi in un unico insieme atemporale che fa dimenticare il "personale" di Agnul e acquista gradatamente il valore di un canto che ci sentiamo di definire universale. Agnul è un emigrante: e il diario permette la registrazione. Ma Agnul è poeta: e il diario si trasforma, appunto, in canto. Canto e amore per una donna e per una Terra. Anzi, il Friuli, pur non essendo più "quella" terra, rimane il miglior "alveo" in cui vengono depositati, e da cui emergono, i sentimenti per "la" donna e i pensieri per il Friuli. Quasi che, lì custoditi, in "quel" Friuli, acquistino granitica solidità. E anche quando i luoghi descritti sono diversi dal Friuli (siano essi verde dei prati, chiarori lunari, pioggia o acqua di un lago), si ha l'impressione che il poeta li viva come se fossero luoghi della sua terra lontana. Una donna costituisce il filo conduttore, anche se talvolta non esplicito, di tutta la raccolta. Intorno a lei nascono paesaggi, vivono sensazioni e ricordi, pulsano sospiri, timori e speranze, si aprono spazi di silenzi incantati che si dilatano con il pensiero e che improvvisamente si riempiono di suoni. In particolare di alcuni suoni, capaci di richiamare alla mente "quel" Friuli, quasi "specchio" di alcuni valori: la voce delle campane e la voce di bambini (c'è anche il trillo di un telefono, certo, ma diventa un tutt'uno con la "sua" voce che parla). Questa donna, all'inizio, è quasi un sogno, un semplice "tu", "vistude di ros/ clare cidine" della quale si sente solo il "ritmi dal cûr". Diventa un "butul tal sorêli", o "cjavei di ram", non più solamente sogno, ma realtà che si materializza e si confonde, per esempio, in un "tucâ unissun/ dai sancs", in un corpo che la luna dipinge d'argento e che acquista un nome: Joanute.
Questo giungere a lei lascia intuire la gradualità della ricerca di lei che finalmente, nel tempo, diventa conquista; non, però, sinonimo di possesso, ma di condivisione di vite, di fusione di anime nell'amore che in "Prejere" assume anche una precisa connotazione di certezza duratura: "sintint tucâ il so côur,/ ducjidoi clamanTi e danTi roses". Ciò che dà serenità e gioia ad Agnul uomo. Sotto questo aspetto, non ci sentiamo di condividere il giudizio di "momento nevroticizzante" che Amedeo Giacomini accosta alla presenza di una donna. Tutto il libro è permeato da calore di sentimento e da vigore di immagine e le descrizioni e immagini manifestano il poeta uomo. A titolo esemplificativo, ricordiamo il frequente richiamo alla pioggia che solo apparentemente è sinonimo di malinconia, mentre invece diventa occasione per rigenerare i sentimenti. E non a caso, forse inconsciamente, ma riteniamo volutamente, è sempre abbinata al sole o a riflessi di luce o al verde dei prati nei quali intravediamo l'ottimismo di Agnul. Oppure le descrizioni dei silenzi che ci fotografano l'ingegnere poeta. Il silenzio "vero" non è un silenzio insignificante e vuoto ma quello nel quale sono scolpiti suoni, voci, immagini, ricordi, idee che lo riempiono anche se "fisicamente" non ci sono e fanno di esso un mondo nel quale rifugiarsi: non per rinchiudersi estraniandosi, ma per spaziare ininterrottamente alla ricerca di qualcosa perché "quantche une poesie a finìs/ no finìs la poesie/ a'nd' cîr unâtre/ e unâtre imò,/ t'unâtri cjalt cidin".
Silenzio che in "Spanidure" non è "caldo" solo perché sta scoccando il mezzogiorno, ma è riscaldato soprattutto perché riempito dal passaggio rumoroso della "vita a colori" dei bambini.
Un'ultima annotazione su Agnul poeta, capace di rendere musicale la durezza della parola friulana che acquista, per esempio in alcuni passaggi di "Prin minût d'istât", la fluida dolcezza del "Cantico dei Cantici". Più che un pittore vediamo in Agnul di Spere uno scultore che, scalpellando e levigando il marmo variopinto della parola, sa ricavare da esso i mezzi linguistici più appropriati per esprimere se stesso. Questa ricerca da specialista della parola, che da immagine si trasforma in musica, o da onomatopeia in immagine visiva, non è una novità per Agnul; è semplicemente il suo modo di scrivere. Ne è la riprova anche l'ultimo suo libro "Impressions, visions" (marzo '97), una raccolta di poesie con a fronte la traduzione in lingua francese.

Italico Comisso

IL ciclamino

Il ciclamino è una delle piante che segue la storia dell'uomo già dai tempi antichi. I Romani lo conoscevano ne testimonia il fatto che Plinio lo cita nelle sue opere.
Ciclamino persicum è la specie spontanea delle isole greche, del Libano e Palestina, che ha dato origine agli stupendi ibridi a grandi fiori che si coltivano come piante da interno.
Il ciclamino persicum approdò in Europa verso la metà del 1600, pur essendo noto negli orti botanici già in decenni precedenti. La coltura ebbe inizio in Inghilterra per poi diffondersi in tutta Europa.
Oggi il ciclamino persicum in tutte le sue splendide varietà è una delle piante più coltivate e più vendute a scopo ornamentale per le nostre abitazioni. L'uomo, come sempre, si diverte a creare nuovi ibridi ed anche nel ciclamino si sono ottenute stupende varietà di ciclamini a petali frangiati, a petali ondulati, a fiori enormi lunghi oltre 10 cm ed alcuni ibridi con petali così arruffati, battezzati poi "Rococò".
Allo stato spontaneo il ciclamino persicum è profumato mentre gli ibridi derivati sono totalmente privi di profumo perchè agli ibridatori interessava maggiormente la grandezza dei fiori, il colore e l'abbondanza della fioritura. Oggi vi sono in commercio degli stupendi ibridi profumatissimi però a fiori molto più

piccoli, in compenso numerosissimi.
Il ciclamino persicum non è pianta rustica, nella specie tipica vive infatti allo stato spontaneo in regioni caldo-temperate.
L'ambientazione ideale delle piante del ciclamino di Persia nelle nostre abitazioni sarebbe tra i doppi vetri delle finestre rivolte a levante, attenuando l'azione diretta del sole mediante le tende veneziane. La temperatura ottimale in questo caso è di 15-16 °C, che si può ottenere lasciando socchiusa la finestra interna. Si ottengono buoni risultati avendo a disposizione diverse piante fiorite disponendole in un unico contenitore, affondando i vasi di coltura nell'argilla espansa. Si creerà così maggior umidità nell'aria con grande giovamento alle piante.
I ciclamini preferiscono terriccio fertile umifero misto con torba. Curate particolarmente il drenaggio per evitare letali malattie fungine che si originano da ristagni di umidità.
Gli splendidi ibridi orticoli coltivati nei vasi richiedono 15-16 mesi partendo dalla semina per arrivare a piena fioritura.
Al momento dell'acquisto sono già nel vaso definitivo di 14 cm. Somministrare fertilizzanti solubili in acqua e specifici evitando di bagnare il bulbo anche durante l'operazione di innaffiatura per evitare malattie. Per avere una fioritura abbondante e prolungata oltre le concimazioni bisogna eliminare ogni fiore appassito con il suo peduncolo intero.

Forniamo alle donne un lavoro... dignitoso

Egregio signor sindaco Lant,
ho letto la sua lettera in risposta alla signorina Lubna (presunta prostituta di mestiere). Prima di tutto ho apprezzato i toni e il rispetto con cui tratta l'interessata, chiamandola dottoressa, visto che sostiene di essere in possesso di una laurea. E' un modo come un altro per dimostrare verso il prossimo i diritti sanciti dall'acquisizione di un titolo di studio, così come viene riconosciuto a qualsiasi persona. Lei, come del resto il suo compaesano Daniele Paroni (quando parla di mercificazione dell'attività delle lucciole) mette in evidenza il fatto che Lubna, come tante e tante donne, mette a repentaglio la sua dignità, vendendo il suo corpo quando potrebbe guadagnarsi il pane come fanno un po' tutte le persone. A parte il fatto ch'è dimostrato (vedi l'associazione operativa a Pordenone) che anche questa controversa categoria rivendica tale onore, le chiedo- e lei dovrebbe saperlo per primo- se in Italia si perde la dignità soltanto vendendo il proprio corpo e se queste donne sono messe in condizione di guadagnarsi da vivere in forme più accettabili. Non dimentichi che soltanto nel nostro comprensorio ci sono numerosissime disoccupate che se non vanno a vendere il proprio corpo in tutti i casi si trovano costrette a svolgere lavori umilissimi e sottopagati poichè vengono inquadrate tra il lavoro nero. La loro dignità è salva,però... Non è il caso di parlare di costrizione, di induzione dove la legge dovrebbe intervenire non certo nelle forme che si registrano attualmente ?
Se Lubna ritiene di svolgere tale lavoro, facendolo per reperire agevolmente i mezzi per aiutare la propria famiglia, perchè non dovrebbe essere tollerata ?
Sono d'accordo ,invece, sul fatto che non dovrebbe sputare sul piatto in cui mangia quando deplora e accusa i suoi clienti. Ho l'impressione che Lubna faccia di tutt'erba un fascio, dimostrando ingratitudine. Sono d'accordo che nella trasmissione di Buona Domenica si è un po' (per non dire tanto) venuti meno al rispetto che si deve ad un rappresentante delle istituzioni: ma non le pare che sia stata una forma per sdrammatizzare una situazione paradossale ? Anche lei pensa che Costanzo e la Laurito non fossero all'altezza del compito ?
Siamo in un mondo in cui tutto viene fatto per interesse a costo di sacrificare i valori più importanti; per l'amore evidentemente si è ritenuto di fare uno strappo alla regola. D'altro canto è l'unica medicina che ci rimane per superare tante traversie della vita.
Infine, sono d'accordo sui"rifiuti" abbandonati dalla prostitute e dai loro clienti: ma, allora, perchè non lanciare una campagna educatrice per prevenire tale inconveniente ? Si potrebbe farla ,in attesa di tempi migliori, quando un po' tutti avranno la possibilità di trovare un lavoro ... dignitoso. Grazie dell'ospitalità

Lettera firmata

Le donne e le scelte sbagliate

Spettabile Redazione,
le donne contrariamente agli uomini , basano la loro vita sul sentimento e sono sempre le più colpite, moralmente,nelle storie d'amore.
Sono poche le donne che al primo colpo trovano l'uomo"ideale" con cui dividere la propria vita, anzi direi che si possono contare sulle dita di una mano. Noi scegliamo i nostri uomini in base alle sensazioni che ci trasmettono e per tante altre motivazioni, per la maggior parte, inconscie e che a volte non riusciamo a spiegarci. All'inizio succede che stiamo bene insieme a loro perchè c'è la passione e non ci azzarderemmo mai a pensare ai lati negativi di quella persona, o il motivo che ci tiene legate alla stessa, crediamo solamente e ci convinciamo che la nostra relazione è indistruttibile e meravigliosa.
Ma è provato che le relazioni basate solo sull'attrazione sono destinate a spezzarsi prima o poi, in quanto con il passare del tempo abbiamo bisogno di qualcos'altro, di tenerezza, di attenzioni che vadano al di là del rapporto fisico. Nella maggior parte dei casi il nostro uomo non è in grado di darci tutto questo, visto e considerato che il suo bisogno primario è solo quello dell'appagamento fisico e non della manifestazione d'affetto.
Gli sbagli che facciamo derivano soprattutto dalle situazioni che abbiamo vissuto nell'infanzia all'interno della nostra famiglia; è soprattutto nel periodo dell'adolescenza che consolidiamo la nostra idea dell'amore, basandoci sul rapporto che vivono i nostri genitori e da ciò che ci circonda nell'ambito famigliare.
Così si verrà a creare dentro di noi un modello di uomo che ci influenzerà nelle scelte future, soprattutto se ci fissiamo su degli schemi affettivi rigidi.
Esempio classico è la donna che cerca la cosidetta "anima gemella" cioè quella esatta metà della mela che combacia perfettamente con la propria. Lo sbaglio deriva dal fatto che non ci sarà mai una parte perfettamente combaciante e questo tipo di relazione è destinato a fallire perchè prima o poi crescerà in lei l'idea che tra loro due non c'è sufficiente affinità e la storia si troncherà. Lei però continuerà a ricercare la metà perfetta e ricadrà continuamente nello stesso errore; a meno che non faccia crollare i suoi schemi predefiniti costruiti all'interno di una famiglia che aveva un forte senso d'orgoglio e di esclusione nei confronti di persone che non fossero del-

lo stesso stato sociale. La stessa cosa succederà alle donne che ricercano il "principe azzurro" o "il secondo papà". La prima cerca il famoso personaggio che salva le principesse dalle situazioni di pericolo, che risolve ogni problema, che ama la stessa donna all'infinito e non la inganna mai. Ma in realtà questo tipo d'uomo non esiste e dopo un periodo di passione lei comincerà a vedere ogni piccolo difetto del partner e concluderà che lui non è la persona giusta, continuando la ricerca infinita. Questo tipo di errore nasce dal fatto che nella propria famiglia ci si è sentite escluse o addirittura non amate all'interno di questa e ci si aspetta che il"principe azzurro" arrivi a cavallo per portarle via da questa situazione. La donna che vuol trovare la copia del padre, in realtà cerca e vuole ricreare la situazione famigliare in cui è vissuta nell'infanzia. Ma a volte capita che i padri non siano proprio dei modelli positivi (violenti, assenti, ecc.) e la donna va incontro a grossi pericoli, non solo sentimentali. Questo perchè, spesso, si convince che non può esistere altro tipo di uomo o addirittura di non meritare di meglio. In questi casi incontriamo le donne che subiscono violenze senza reagire, che non vogliono denunciare il partner, che il più delle volte rimane impunito. La morale di tutta questa storia è che vorrei far riflettere molte donne e mettere in guardia molte ragazze che vivono relazioni soffrendo e senza capire da dove deriva questo disagio, quest'insoddisfazione, questo dolore. Il fatto è che ognuna di noi ha il diritto d'amare e di essere amata...ma nel modo giusto facendo stare in equilibrio l'ago della bilancia dei sentimenti. In amore si deve sempre trovare un punto d'incontro che però sia in equilibrio tra le esigenze dei due e non penda mai da una parte o dall'altra. Se questo non succede vuol dire che non è il rapporto giusto e non sempre è l'altro quello sbagliato, forse c'è qualcosa dentro di noi che non va; magari in fondo noi questo lo sappiamo ma non vogliamo rendercene conto continuando a portare avanti storie d'amore che ci feriscono e ci fanno stare male nella speranza che lui "si accorga" della nostra sofferenza e che per amore cambi ....
Riflettete donne, riflettete !

Cordialità, Giulia

Meditate meridionali, meditate!

Caro amico meridionale,
ho voluto rispondere alla sua lettera pubblicata sul n°4 de "Il Ponte" a pagina 47. Ho notato nell'insieme delle righe una vena di superiorità e arroganza nel giudicare il popolo friulano ignorante e pronto a farsi "fregare" dal primo che arriva. Non credo sia il caso di fare la morale a gente laboriosa ed adulta e che sa ,comunque, ragionare da sè e ritengo anche che non sia onesto da parte sua affermare che il Friuli ha ricevuto più di quanto ha dato. Infatti se così fosse non verseremmo più tasse ma andremmo a ritirare dallo Stato fior di quattrini come i pentiti, gli zingari e tanti altri. Penso che se il friulano come del resto la gente del nord Italia abbia alzato la testa e la voce ci sia un motivo ben valido: il classico vaso pieno di pazienza pronto per traboccare e la lancetta dei risparmi da anni in riserva. In quanto a terremoti noi con 15 mila miliardi abbiamo, come dice lei, ricostruito e dato nuovo impulso economico a tutto il Friuli, dalle sue parti con gli stessi soldi Prodi è solo riuscito a salvare il Banco di Napoli sull'orlo del fallimento dovuto a prestiti inesigibili e a dirigenti truffaldini. Se lo Stato italiano definisce democratico e l'uomo del colle definisce il popolo "sovrano", mi spieghi perchè si sta cercando di sopprimere una parte di popolo sempre più numeroso che chiede di potersi amministrare da sè ?
Facciamo un referendum pacifico e diamo alla gente la possibilità di esprimersi. Non vedo dove sta il problema!
Quella numerosa parte di popolo che dà il voto al partito che lei definisce portatore di iella ha capito benissimo che l'Italia sta per colare a picco sotto la pressione dell'assistenzialismo.
In mezzo secolo la iellata Cassa del Mezzogiorno non è minimamente riuscita a risollevare le sorti del sud facendolo anzi sprofondare nella disoccupazione e nella mafia.
Sia da "destra" che da "sinistra" si fa a gara a chi manda più soldi per l'assistenzialismo. La Lega Nord si è sempre pronunciata contro questo sistema e in contropartita offre una proposta chiara e valida a favore sia del Nord che del Sud.
Si propone un trattato di separazione consensuale; il Nord aderisce subito all'Unione Europea avendo competitività e un sistema economico più forte, mentre il Sud ne resta fuori fino a quando non sarà risanato. In questo caso il Mezzogiorno potrà adottare una svalutazione della moneta interna così da attirare turismo,capitali, investimenti, creare occupazione, aumentare notevolmente le esportazioni.
Basti pensare che sui banchi dei supermercati i generi alimentari come pomodori e altri ortaggi provengono dalla Spagna e dalla Grecia perchè hanno un prezzo minore rispetto a quelli provenienti dal Meridione: assurdo! Allora svalutiamo la moneta al Sud e compriamo da loro! Logico, no ?
Mi sembra che in questa proposta non ci sia l'etichetta di egoisti e di razzisti che ci vogliono appioppare.
Sa chi ci rimetterà se si dovesse creare la doppia moneta in Italia ?
Ci rimetteranno la mafia, le organizzazioni criminali, i politici corrotti, i pensionati d'oro, i giornalisti di regime, i sindacati, i falsi invalidi, i parassiti vari e tutte quelle persone che per la loro mera convenienza vogliono mantenere la "baracca in piedi" per arraffare il più possibile.
Meditate meridionali..., meditate!

Gabriele Sivilotti

Teatro a scuola

L'Istituto Tecnico per il commercio Linussio di Codroipo, con il patrocinio del Comune ha organizzato nel corso dell'anno scolastico 96/97 un laboratorio teatrale in 8 incontri aperto agli alunni di tutti e tre gli Istituti (Itc-Ipsc e Liceo scientifico), con lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo del teatro attraverso la conoscenza delle tecniche di base della recitazione (l'impostazione vocale, la postura, l'uso espressivo del corpo). In tal modo i ragazzi, spesso poco propensi ad "assistere" a spettacoli teatrali, vengono invitati a "fare" teatro, imparando ad esprimere le proprie potenzialità attraverso un uso consapevole del corpo e a scoprire dall'interno i meccanismi dello spettacolo. L'esperienza ha inoltre permesso uno scambio di esperienze tra alunni di scuole diverse, che si sono ritrovati uniti e pronti a collaborare sul palcoscenico.

Grazie alla disponibilità dell'assessorato alla cultura, gli studenti hanno potuto usufruire di biglietti omaggio per assistere allo spettacolo teatrale "Vajont" di Marco Paolini, con il quale è stato organizzato anche un incontro durante il quale l'autore - attore ha dialogato con i ragazzi del suo lavoro.

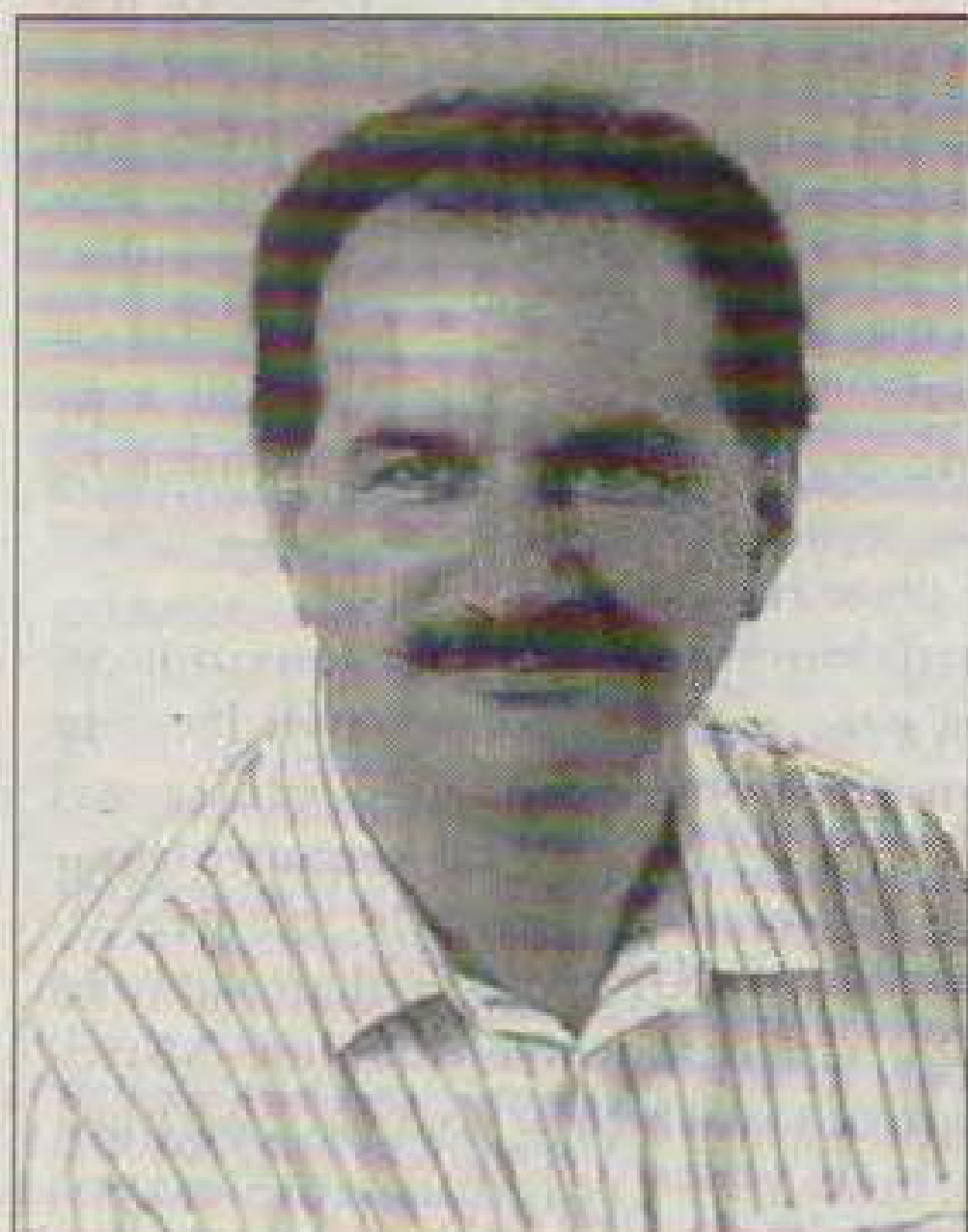
Il contatto diretto con i professionisti del mondo teatrale è poi continuato con un interessante incontro con il maestro mascheraio Stefano Perocco, che ha spiegato ai ragazzi le origini e alcune tecniche di costruzione delle maschere della commedia d'arte.

Infine gli studenti hanno assistito alle prove generali dello spettacolo diretto dal regista Elio Capitani "Caligola", rappresentato in prima nazionale a Codroipo nell'ambito della stagione teatrale. Con tali iniziative s'intende consolidare la tradizione teatrale già viva nell'Istituto dove opera da anni il gruppo teatrale del Liceo, vincitore quest'anno del Palio Studentesco di Codroipo.

Ci auguriamo che l'esperienza possa ripetersi il prossimo anno scolastico, anche allo scopo di stabilire un solido collegamento tra il mondo della scuola e la realtà culturale viva e varia del territorio.

E' doveroso citare per l'interesse e la disponibilità dimostrate il preside professor Gianfranco Vonzin e, in particolare, l'assessore alla cultura Vittorino Boem, l'Associazione "Spazi e Ritmi" e il circolo Lumière.

Elena Giacomarra

Ganzit:"Perito agrario col 60 a 46 anni"

Ha fatto sensazione a Codroipo il fatto singolare che il padre Graziano Ganzit e la figlia Raffaella (abilitazione magistrale all'Uccellis di Udine) abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore in contemporanea; ancor più sorprendente è stato l'esito perchè al buon risultato della figlia , papà Graziano ha risposto con un perentorio 60/60 , diventando a 46 anni perito agrario.

I riflettori questa volta, dunque, quasi di rigore sono puntati su di lui.Eccone il profilo e le impressioni.

Graziano Ganzit è nato nella frazione di Straccis di Camino al Tagliamento il 27 ottobre del 1950. Aveva 5 anni quando la sua famiglia si trasferì a Codroipo.Nel capoluogo del Medio-Friuli, dove ancora risiede, ha frequentato le elementari e il triennio di avviamento industriale.Iscritto successivamente all'Istituto Tecnico Malignani non ha concluso il biennio per seguire l'azienda artigianale e commerciale del padre Silvio. Sposato con Maria Rossi nel 1976,da quest'unione ha avuto due figli: Raffaella, 19 anni e Daniele 16 anni,studente. Dal 1970 sta conducendo l'azienda agricola di famiglia. Nel 1972 ha effettuato un corso con la Società Agraria Friulana per l'abilitazione all'uso di ammoniaca anidra in agricoltura.La notevole sensibilità nei confronti dell'ambiente l'hanno portato nel 1980 verso la comprensione di nuove forme di agricoltura ancora "in embrione". Inizialmente ha praticato l'agricoltura biologica e in un secondo tempo,nel 1987 ha effettuato la scelta definitiva del metodo legato all'agricoltura bio-dinamica. Negli anni 1989-90 ha conseguito il marchio di qualità Demeter e ha fondato la Cooperativa tra consumatori Aurora. Collabora come ricercatore nell'Associazione "L'albero della vita" di Trieste,per la quale ha sviluppato la meccanizzazione specifica per questo tipo d'agricoltura.

Nell'azienda che conduce sono state sviluppate due tesi di laurea: una in economia dove è stata dimostrata la validità del metodo in relazione ai bilanci e ai costi e ricavi in agricoltura; l'altra , (una laurea in veterinaria) sulla validità del metodo isopatico per l'abbattimento dell'inquinamento da piombo sui foraggi. Nel 1996 l'associazione "L'albero della vita" di cui fa parte, ha conseguito il premio Carnia Alpe Verde per il progetto Rajastan in India per l'autosufficienza di una Comunità di 400 persone in clima semidesertico.

Attualmente cura la formazione di giovani tecnici per l'agricoltura biodinamica in un corso di 600 ore finanziato dalla Cee.

Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinto a sedere alla sua età sui banchi di scuola ?

Coprire una lacuna nel mio curriculum scolastico e contemporaneamente apprendere il linguaggio didattico della scuola odierna in modo di rendere comprensibili le teorie e la metodologia dell'agricoltura biodinamica.

Quale scuola ha frequentato ?

L'Istituto Tecnico Agrario di Spilimbergo.

Come sono stati i rapporti instaurati con i docenti e i compagni ?

Mi sono comportato, pur essendo un adulto, come un giovane studente. Non sono mancate le situazioni paradossali, in cui s'invertivano i ruoli del rapporto insegnante -allievo, data la mia esperienza nel settore agricolo.

Il punteggio di 60/60 che ha ottenuto , è stata una sorpresa ?

Sostanzialmente sì. La commissione ha, comunque, valutato positivamente le prove scritte e soprattutto quella di agronomia in cui ho sviluppato il concetto di qualità e della concimazione conseguente attraverso l'ottica del metodo che attuo.Dalla mia esperienza ho tratto dati e cifre che hanno reso comprensibili e accettabili le tesi proposte.

Intende frequentare l'Università ?

Senz'altro con la scuola ho chiuso, anche se continuo a formarmi lavorando nella ricerca in agricoltura.

Quali programmi è intenzionato a perseguire in futuro ?

E' prioritaria la divulgazione del metodo soprattutto nelle scuole tecniche superiori dove si formano i futuri agricoltori e alle quali già presto la mia collaborazione e sto dando la mia disponibilità per l'avvenire.

Per quale tipo d'agricoltura ?

Senz'altro per l'agricoltura bio-dinamica, l'unica in grado di fornire risposte nel futuro a quanti vorranno restare legati alla terra come agricoltori liberi.

Da esperto, quale suggerimento può dare ai futuri giovani imprenditori agricoli ?

Posso unicamente invitarli a frequentare con profitto gli attuali istituti tecnici agrari che sono validi e mantenere sempre un livello di cultura in modo d'essere aperti alla conoscenza da qualsiasi parte provenga, solo così potranno aspirare ad acquisire quel ruolo trainante nella società che l'agricoltura ha avuto e del quale dovrà riappropriarsi.

Nel 2000 rimarrà in agricoltura unicamente colui che sarà dotato di una buona conoscenza, di un forte coraggio e di una grande determinazione.

Rec

RSA: appaltato il primo lotto del padiglione

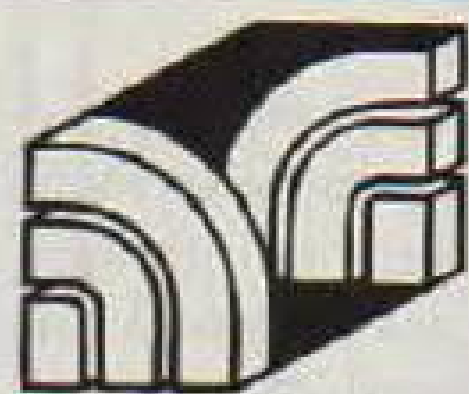
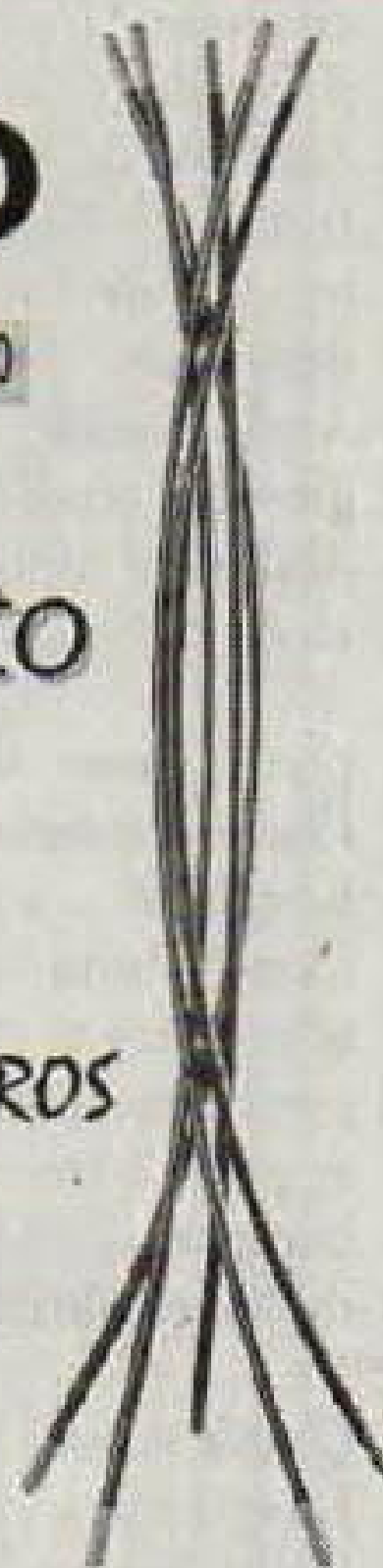
Ci sono voluti parecchi anni, troppi sicuramente, ma finalmente già entro agosto saranno avviati i lavori per il completamento del padiglione, l'eterno incompiuto, destinato ad ospitare, nel polo sanitario di Codroipo, il servizio di Rsa (Residenza sanitaria assistenziale).

Nei giorni scorsi all'Azienda sanitaria del Medio-Friuli sono state aperte le buste e l'impresa aggiudicataria è risultata la ditta Giomo Spa di Silea(Treviso). Intanto è stato conferito un primo stralcio di lavori murali per una base d'asta di 2 miliardi e 350 milioni su una spesa complessiva, approvata anche dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), di 6 miliardi e 200 milioni.

L'offerta prevede un ribasso d'asta del 9,85 per cento. Ora l'impresa ha tempo 45 giorni per la firma del contratto d'appalto e poi altrettanti giorni per l'avvio dei lavori, il cui completamento dovrebbe avvenire entro il '99, una scadenza che comunque non sarà ancora sufficiente per l'agibilità della struttura. Infatti, il completamento dell'opera richiederà altri appalti, cominciando da quelli necessari per la realizzazione degli impianti.

Non è escluso che si debba attendere ben oltre il 2000 prima che il padiglione possa entrare in funzione, nonostante le rassicurazioni in altro senso giunte da più parti.

Nella struttura di viale Duodo, dopo la progettazione dell'ingegner Enzo Francescatto di Udine si prevede di ricavare tre piani: uno (il pianterreno) per l'ampliamento degli ambulatori dell'attuale "piastra", un altro (il primo piano) per il servizio di Rsa e l'ultimo (il secondo piano)per necessità che devono ancora essere stabilite ma che orientativamente dovrebbero essere quelle di un ampliamento dello stesso servizio di Rsa, il quale inizialmente prevede di attivare sessanta posti letto, un numero che non appare sufficiente a coprire le crescenti necessità.

Attualmente il servizio funziona in via provvisoria con 24 posti letto in cambio della degenza protetta nel vecchio stabile che un tempo ospitava il servizio sanatoriale, mentre altri dieci posti sono a disposizione nella Casa di riposo Daniele Moro. Nell'ex - sanatorio risulta che i posti letto siano costantemente esauriti e che ci sia anche una lista d'attesa facente capo all'ospedale di Cividale.

Palio dei rioni: una tradizione che si rinnova

Anche quest'anno , nell'ambito della manifestazione "Estate in piazza", verrà disputato l'ormai tradizionale torneo di pallacanestro tra i rioni di Codroipo per l'assegnazione del "Palio" . In questa 26° edizione ci saranno delle novità. Per prima cosa la manifestazione si svolgerà nell'intero arco di una settimana (dal 25 al 30 agosto) nello spazio antistante il municipio come è avvenuto lo scorso anno. Gli atleti disputeranno gli incontri su un parquet mobile che sarà fatto arrivare da Gorizia per l'occasione. La novità riguarda invece la presenza di un Mini-Palio che vedrà impegnati i ragazzi delle annate 84-85 e che contribuirà senz'altro ad arricchire uno spettacolo, già di per sè, entusiasmante. Questo torneo, a differenza di quello seniores che sarà giocato con la formula del girone all'italiana con i 2 punti per ogni vittoria e il passaggio in finale delle prime due , verrà disputato con la formula dell'eliminazione (infatti ci saranno due gare di qualificazione e due gare per le finali 1°e 3° posto.) Ecco il calendario della kermesse cestistica: Lunedì 25 agosto ; ore 20 Junior NORD-SUD , a seguire Senior SUD-EST. Martedì 26 agosto ; ore 20 Senior NORD-SUD , e quindi Senior OVEST-EST. Mercoledì 27 agosto ; ore 20 Junior OVEST-EST , poi Senior OVEST-NORD. Giovedì 28 agosto ; Senior EST-NORD , in seguito Senior SUD-OVEST. Venerdì 29 agosto ; ore 20 Finale Junior 3°- 4° posto , Finale Junior 1°- 2° posto. Infine sabato 30 agosto ci sarà alle ore 20 la finale per il 3°- 4° posto Senior e la finale per l'assegnazione del Palio Città di Codroipo 1997 con premiazioni .

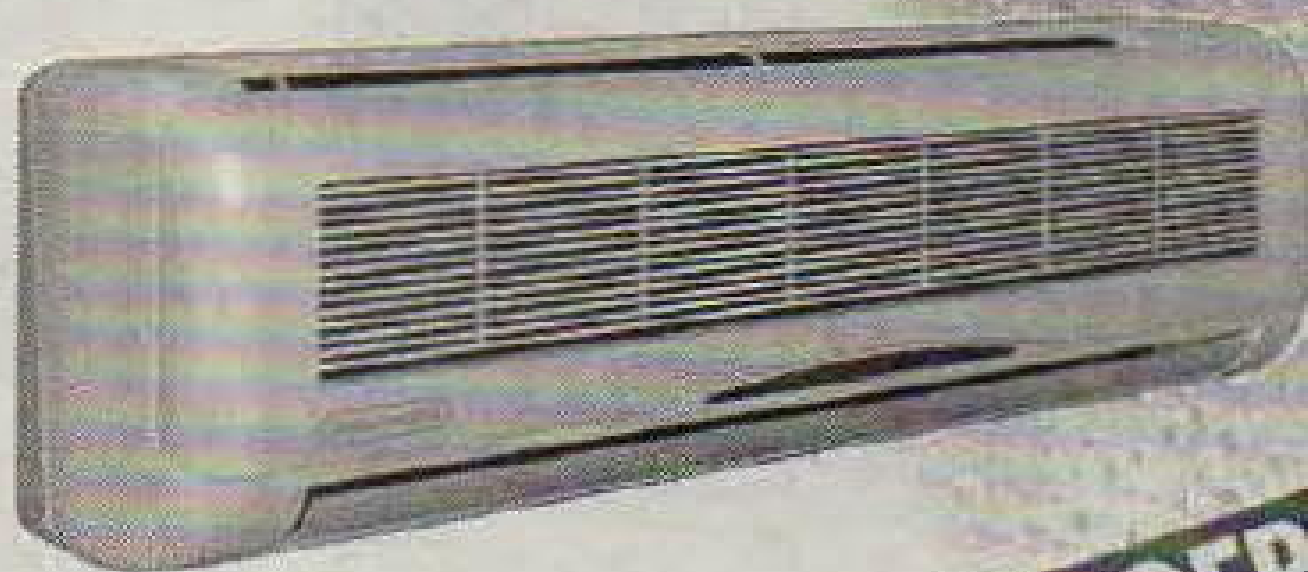
M.C.

Nuovo comandante alla Caserma Paglieri

La caserma Paglieri di Goricizza ha ospitato la cerimonia di passaggio delle consegne al vertice del reggimento Lancieri di Novara.

Alla presenza del neo-comandante della brigata di Cavalleria Pozzuolo, generale Francesco Spagnuolo, del sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dopo circa tre anni, il colonnello Armando Bombardi ha ceduto il comando dei "bianchi lancieri" al pari grado Santo Pagano proveniente dal Comando regione militare di Padova.

La breve cerimonia ha visto schierati in piazza d'armi, assieme allo stendardo più decorato della cavalleria italiana, la musica di ordinanza della brigata, gli squadroni con le tradizionali lance e, come cornice, una parte dei mezzi blindati in dotazione al reggimento. Il colonnello Bombardi nella cerimonia di passaggio delle consegne ha espresso un vivo ringraziamento alle autorità e alla popolazione di Codroipo "per la considerazione di cui ci onorano e per lo spirito di collaborazione che dimostrano nei nostri riguardi".

Il nuovo comandante, proveniente dai corsi regolari dell'Accademia militare di Modena, rientra tra i Lancieri dove aveva già prestato servizio circa 16 anni fa.

Zompicchia: 5 miliardi per uno svincolo sicuro

"Per realizzare il nuovo svincolo di Zompicchia ci si sta muovendo nel senso che vogliamo stringere i tempi e in questa direzione pensiamo di fare prima della scadenza ipotizzata del '98". Lo dice Mario Banelli in riferimento ad un problema che è sempre sentito ma che presenta ancora tanti interrogativi. "Allo stato attuale - dice il vice-presidente della Provincia - perseguiamo tre obiettivi: il contenimento dei costi ma con un occhio di riguardo per la sicurezza e l'impatto ambientale. Per quanto riguarda il primo punto la Provincia ha in corso la rinegoziazione degli accordi di programma con la Regione, dove cerca di conseguire più fondi rispetto ai tre miliardi stanziati in un primo momento e che ora non sono più sufficienti; per quanto riguarda la sicurezza abbiamo in ballo due progetti a condizioni finanziarie contrastanti. A tal proposito non intendiamo fare un'opera faraonica ma quanto basta ad evitare ancora incidenti stradali e lutti su un intreccio di strade decisamente pericoloso. Siamo convinti che con poco più di cinque miliardi si possa raggiungere l'obiettivo, ivi compreso quello dell'impatto ambientale, salvaguardando la zona di rispetto della residenza dogale di villa Manin. Si può ottenere tale risultato realizzando il manufatto non più dove si trova adesso ma a circa 800 metri lungo la strada Pontebbana verso Udine. Riteniamo altresì che l'abitato di Zompicchia abbia gli stessi diritti della storica residenza e quindi è giusto che se ne tenga conto nel progetto esecutivo". Banelli sa però che allo stato attuale si devono ancora fare i conti sia con la Regione sia con l'Anas. "Sicuramente-precisa-ma riteniamo che da Trieste si possa dimostrare sensibilità verso un problema trascurato da troppo tempo e che sta mietendo vittime. Anche l'Anas non può esigere il progetto più costoso e alla fine deve convenire che una soluzione di mezzo sarà quella ottimale. E' per questo motivo che dopo averle sottoposto un progetto ora siamo pronti a presentarne uno alternativo dove sono previsti meno espropri ed opere per avvicinarci alla spesa complessiva di poco più di cinque miliardi.

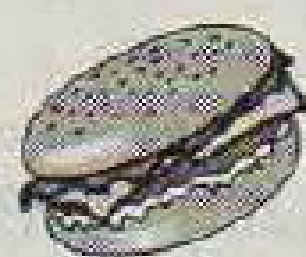
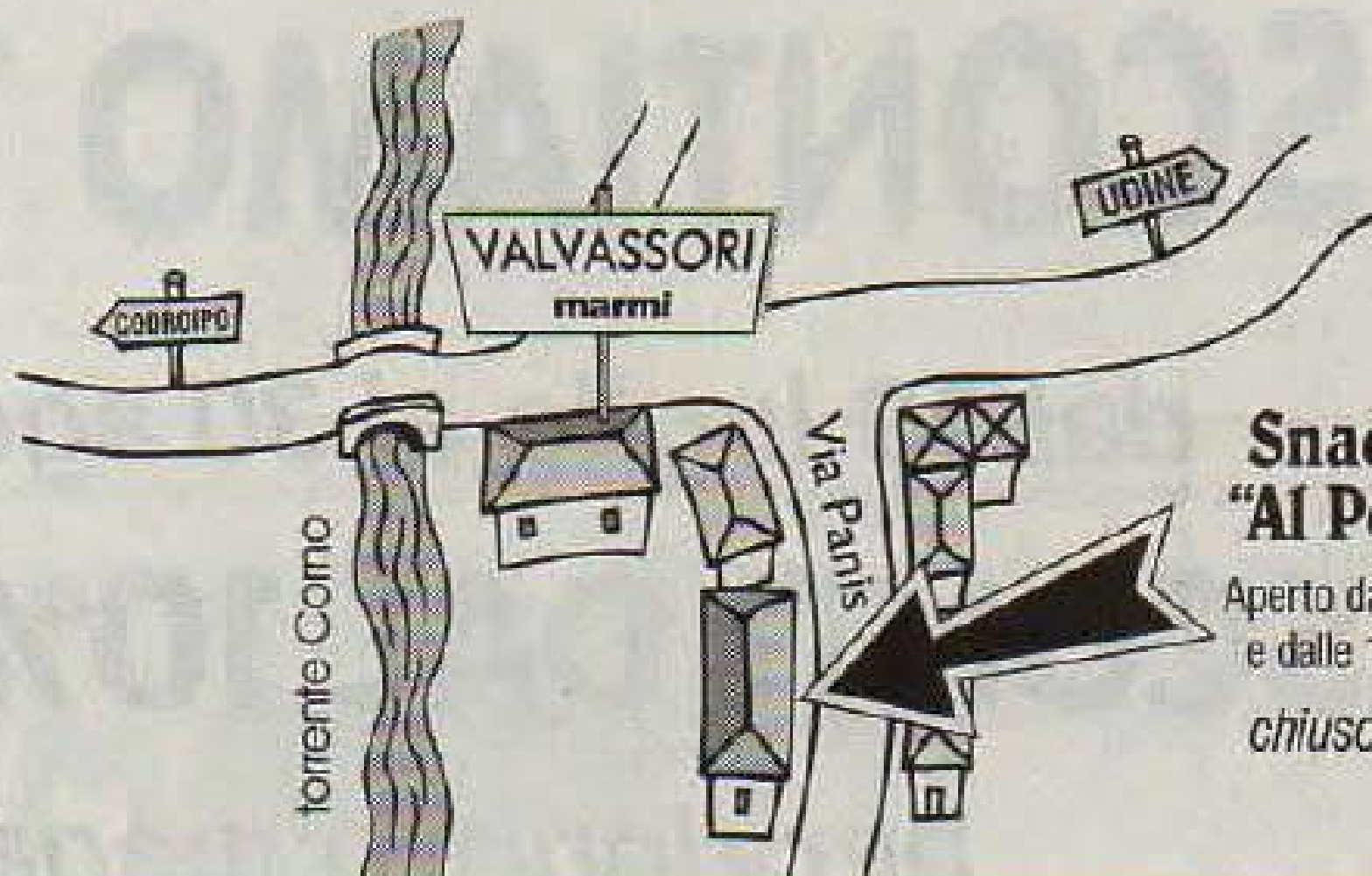
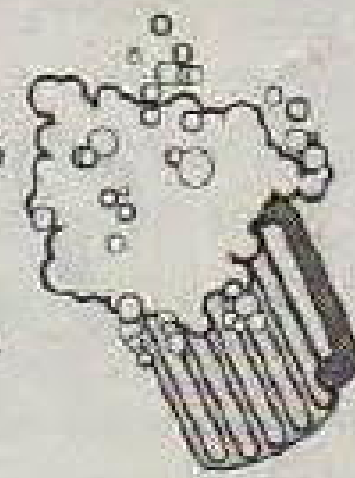
S'allarga la zona per le attività produttive

La nuova zona artigianale di Codroipo, quella che sorgerà a nord della ferrovia, accanto al Centro collaudi della motorizzazione, partirà molto presto, forse entro l'anno. Ciò perchè avrà priorità assoluta nel programma di iniziative della Giunta Tonutti-bis. L'amministrazione comunale è intenzionata a mettere a punto un intervento a singhiozzo, vale a dire infrastrutturando i lotti man mano che saranno ceduti agli imprenditori interessati.

Il Comune è deciso a dare precedenza a questo impegno politico in considerazione del fatto che può già contare su un accantonamento di fondi pari a quasi cinquecento milioni, una cifra non elevata, comunque sufficiente per compiere i primi passi e creare le condizioni per aprire le porte agli imprenditori interessati.

Una volta dato il"la" all'iniziativa, poi diventerà tutto più facile poichè con gli stessi soldi acquisiti con la vendita dei lotti, il Comune sarà in grado di effettuare altri investimenti per nuove porzioni di terreno, per completare le infrastrutture per complessivi 28 ettari di superficie.

Vien da sè affermare che più saranno gli imprenditori che busseranno alla porta del municipio tanto più sarà l'impegno dell'amministrazione comunale, la quale, con tali prospettive, si dichiara sin d'ora disponibile ad utilizzare in questa direzione anche il miliardo messo da parte per la creazione della zona industriale di Pannellia, trattandosi di compiere investimenti sempre per le attività produttive e quindi a favore dell'occupazione. Ci sarà poi sempre tempo di recuperare il denaro trasferito per averlo disponibile quando sarà pronta a decollare anche la zona industriale di Pannellia.

Tempi operativi dell'operazione. In base a quanto comunicato dal sindaco Giancarlo Tonutti tra due mesi o poco più dovrebbe essere approvata la variante numero ventidue al piano regolatore generale (per la quale sono state presentate complessivamente 43 osservazioni-opposizioni), nella quale è inserito il cambio di destinazione dell'area artigianale a nord della ferrovia. Quindi, prima della fine dell'anno potrebbero iniziare i lavori per le opere infrastrutturali.Entro tale scadenza gli imprenditori interessati si potranno già fare avanti per l'acquisizione dei lotti.

BREVI

● Il Gratta e vinci regala due milioni
Con la lotteria istantanea Gratta e vinci, una signora di Codroipo ha vinto due milioni acquistando un biglietto nell'edicola di Silvio Fabello nel centro cittadino.

● Riaperta l'edicola in stazione
Si avverte la popolazione che dopo un periodo di inattività è stata riaperta l'edicola dei giornali all'interno della stazione ferroviaria di Codroipo.

Negozi aperti al venerdì fino alle 22

I commercianti e gli esercenti codroipesi lanciano la grande sfida per sconfiggere la stasi; sono più che mai determinati ed uniti per far rifiorire la città, chiamata per tradizione e posizione a recitare il ruolo di centro emporiale di prima grandezza nel cuore del Friuli. Per la loro azione troveranno un sostegno notevole e un alleato disponibile nell'amministrazione comunale. E' questo quanto è emerso in un "summit" in municipio svoltosi tra l'assessore Vittorino Boem,il presidente di Codroipo C'è Franco Scaini e la segretaria del sodalizio Vally Ganz.Ma vediamo il pacchetto di iniziative che si ripropone l'accoppiata Comune-Codroipo C'è per il periodo estivo nell'arco di tempo compreso tra l'11 luglio e il 12 settembre. Intanto da venerdì 11 luglio per una trentina di negozi (quanti hanno aderito dopo un sondaggio esperito) in via sperimentale e così tutti i venerdì fino al 12 settembre, si sta praticando il prolungamento d'orario con chiusura alle 22. Nelle vie del centro dalle 19 alle 22 è entrata in funzione l'isola pedonale. A rotazione (tre alla volta)la decina di concessionarie d'auto cittadine in via Roma,via Italia e via Candotti,in zone opportunamente illuminate, hanno comiciato ad esporre i migliori modelli d'automobile.Venerdì 11 ha tenuto a battesimo questa dilatazione d'apertura dei negozi con un promettente afflusso di persone un concerto in piazza Garibaldi della Banda Primavera di Rivignano. Ma fino al 12 settembre sono in programma in ciascun venerdì manifestazioni in piazza con spettacoli, giochi e attrazioni varie.Il carnet presenta una caccia al tesoro, tiri alla fune, il palio dei rioni di basket, con un simpatico intermezzo di calcio a cinque tra amministratori e commercianti, mentre chiuderà questo periodo estivo in piazza una spettacolare Festa della birra con la presenza di un gruppo di ballerini cecoslovacchi.Di volta in volta viene pubblicizzato nel cuore ,simbolo di Codroipo C'è,un prodotto dei commercianti locali soggetto a lancio promozionale. In questo contesto s'inseriscono come iniziative singole di contorno nel centro cittadino da parte di gestori di bar e caffetterie intrattenimenti musicali e altre azioni di richiamo. A settembre poi è previsto da parte dei gestori dell'Enoteca Sot il piùl e del Panificio Gino Sambucco, il lancio promozionale di un vino friulano abbinato al biscotto di Codroipo. Il chiosco predisposto in Piazzetta della Legna contemplerà la distribuzione di questi prodotti ad offerta libera. Il ricavato andrà in beneficenza, a favore del missionario codroipese padre Cignolini che opera in Africa.

Notizie in breve

● Primavera rossoblu: i numeri vincenti della lotteria.
E' sceso il sipario a Biauzzo su una serie di manifestazioni di carattere sportivo, organizzate dall'Unione Polisportiva Biauzzo nel quadro della "Primavera rossoblu". Nel corso della serata finale sono stati estratti i numeri dei biglietti vincenti.Eccoli nell'ordine dal primo al decimo premio: 2185 ; 1745; 1487; 2751; 2922; 2579; 3070; 1883; 135; 285.

● Corsi per il conseguimento della licenza media
La scuola media statale "G.Bianchi" di Codroipo rende noto ,che sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per lavoratori, per l'anno scolastico 1997/98, per il conseguimento della Licenza Media. Ai corsi possono iscriversi tutti i nati entro il 31 dicembre 1981 in possesso, se minori di 23 anni, della Licenza Elementare. I corsi hanno durata annuale e si concludono con gli esami di Licenza Media. Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì, il pomeriggio o la sera. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite. I lavoratori dipendenti possono usufruire dei permessi retribuiti previsti dai contratti di lavoro della categoria.

● Fiori in città per l'Aism
La sezione di Udine dell'Aism (associazione italiana sclerosi multipla) attraverso la responsabile di zona Maria Salvador intende ringraziare la cittadinanza codroipese e quella dei paesi limitrofi per la generosa partecipazione alla manifestazione "Fiori in città".Speciale gratitudine per la collaborazione viene rivolta al sindaco Giancarlo Tonutti, ai vigili urbani , al gruppo volontari codroipesi, ai dipendenti della Ditta Mangiarotti e a tutti i volontari che hanno affiancato il lavoro degli organizzatori per il pieno successo della manifestazione benefica.

Festa per la prima messa di don Harry

Don Harry Della Pietra ha celebrato la sua prima messa nel capoluogo del Medio-Friuli. Il novello sacerdote,maestro di preghiera e capace di comunicare ai giovani,si è fatto molto apprezzare, nella nostra comunità per il suo ministero pastorale esercitato nel periodo del suo diaconato. Il rito è stato animato dal coro dei giovani e dal coro Jubilate. Durante la celebrazione sono stati consegnati a don Harry anche dei segni e dei doni significativi. In primo luogo gli è stato dato un rotolo con impresse le parole del profeta "Io vengo" a significare la sua disponibilità a seguire la sua vocazione sacerdotale. Il gruppo dei catechisti gli ha donato un camice, mentre la Caritas parrocchiale gli ha regalato un computer, strumento utilissimo per il futuro lavoro pastorale e il gruppo scout uno "zaino" utilissimo per proseguire sul lungo cammino appena intrapreso. Alla S. Messa erano presenti anche molte persone giunte da Zovello, il paese d'origine di don Harry.Dopo la celebrazione religiosa la comunità ha partecipato ad un rinfresco nella sala dell'ex-cinema Italia

Ex ITF: sulle pensioni si proncera l'INPS

E' ancora un mistero per un gruppo di lavoratrici ex Itf di Codroipo,invitate dalle locali sedi delle organizzazioni sindacali a presentare domanda di pensionamento anche se, conti alla mano, in base alle ultime disposizioni governative, non ne avrebbero ancora maturato il diritto. In ballo una convenzione che l'Unione Europea, in base alla quale la zona di Codroipo sarebbe considerata depressa e quindi nelle condizioni di fruire dei benefici comunitari che, a detta dei sindacati, si ripercuoterebbero anche a favore della mobilità e quindi della pensione. In base a quanto viene riferito alle lavoratrici interessate, le ex dipendenti dell'Itf che al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro, non avevano versato contributi sufficienti per meritarsi il minimo di pensione, per esse non vale la regola dei 60 anni per acquisire il trattamento pensionistico, bensì ancora l'età di 55 anni, come previsto prima dell'introduzione della riforma. Per questo motivo le suddette lavoratrici, che non sono poche, sono invitate a presentare tutta la documentazione necessaria che il patronato, ossia il sindacato,provvederà ad inoltrare all'Inps, l'ultimo ente deputato ad esprimere il parere definitivo. La convenzione Ue non è la prima volta che viene portata in campo e se da una parte lusinga i destinatari del beneficio, dall'altra crea non poche perplessità poichè in proposito non viene espresso un parere esauriente. Inoltre le tre organizzazioni sindacali presenti sul territorio non la penserebbero tutte allo stesso modo, facendo nascere, conseguentemente, nelle persone interessate un intuibile imbarazzo. L'unico soggetto che potrebbe pronunciarsi concretamente potrebbe essere l'Inps, ma a quanto pare, si riserva di farlo non appena sarà in possesso della documentazione, per la cui efficacia ci sarà bisogno si concluda anche il periodo di mobilità di cui stanno godendo le lavoratrici in discussione e che, almeno, per certi casi, durerà ancora minimo un anno.

A Goricizza una festa imperiale

All'inizio di luglio si è svolta a Goricizza la tradizionale sagra paesana. Prima grossa novità di quest'edizione nella data. Infatti , anni addietro la sagra si teneva il primo fine settimana di luglio, ma poi, in seguito al proliferare nello stesso periodo di sagre nei paesi limitrofi, venne spostata a settembre, facendola coincidere con la Festa del perdon, che finalmente ora potrà essere celebrata soprattutto come festa religiosa e come importante momento per la vita della comunità. L'essere riusciti a riportare la sagra a luglio è stato motivo di soddisfazione sia per gli organizzatori che per la gente che ha risposto in grande alla novità anche per il denso e ricco programma di spettacoli e la felice ambientazione creata nella piazza principale del paese. Nelle sei serate gli organizzatori hanno cercato di accontentare tutti i gusti. C'era così un'accogliente e qualificata enoteca, un giovanissimo ambiente birreria, il tradizionale chiosco e rosticceria, una ricca pesca di beneficenza e molti spettacoli. Va ricordato il grosso successo di Radio Birichina, discoteca coraggiosamente presentata nella domenica, la Serata Imperiale, con tanta birra, deliziosi manicaretti e musiche della vicina Austria e la selezione del concorso di bellezza "Miss Alpe Adria".

Notevole sorpresa poi per tantissimi ha riservato la mostra "Arte & Hobby al femminile", dove 14 espositrici di tutte le età hanno presentato i loro lavori "segreti", vere opere d'arte. L'utile ricavato dalla sagra è per tradizionale scelta finalizzato al mantenimento di un'istituzione della comunità come la Scuola Materna e, in seconda istanza, per il restauro della "casa Bazan" che si vuole diventi la casa della comunità. Sagre o attività specifiche come prossimamente la Rassegna corale in Corte Bazan il 27 luglio e la Festa del Perdon la seconda domenica di settembre debbono rinsaldare i rapporti tra la gente e creare il gusto di sentirsi comunità.

Cinquant' anni insieme! Auguri

Leonardo Cecatto e Pace Fontanini, sposi il 21 giugno 1947, hanno festeggiato la ricorrenza delle nozze d'oro insieme ai figli Renata e Guerrino, alla nuora Carmen, al genero Bruno, ai nipoti Simonetta e Suan e alla zia Fiorentina con una Santa Messa celebrata da Monsignor Rizieri, originario di Zompicchia Parroco di Nimis.

Ex casermetta Moro: esiste un progetto

La ristrutturazione dell'ex casermetta Moro rientra tra le opere che l'amministrazione comunale di Codroipo prevede di realizzare entro il 2000, anche se l'intervento edilizio è condizionato dai finanziamenti erogati dalla Regione.
Da alcuni anni, dagli uffici di piazza Garibaldi partono le domande, rinnovate di volta in volta, per richiedere l'intervento economico dell'ente regionale, facendo riferimento alle leggi che prevedono il recupero dei beni ambientali, come si deve considerare questa struttura di viale Duodo. Comunque fino a quando non sarà pronta la nuova biblioteca in via 29 ottobre, indispensabile per il trasferimento della dotazione libraria quivi ospitata,per lasciare liberi i locali di viale Duodo, non sarà possibile avviare i lavori di ristrutturazione dell'ex-casermetta.
In proposito, com'è noto, esiste già un progetto, affidato dal Comune all'architetto Dorotea,che prevede il recupero non soltanto del corpo esistente, ma anche il ristabilimento della superficie edificatoria dopo l'abbattimento dei locali che si trovavano dietro la struttura principale dove ora è stato ricavato un parcheggio.Il progetto stesso prevede altresì il ripristino della facciata principale, il che potrà avvenire con la demolizione del corpo aggiunto nel quale ora si trova la biblioteca civica. In questo modo ,così come prescrive la Sovrintendenza ai monumenti e ai beni storici, culturali e ambientali(che tiene sotto vincolol'ex-casermetta considerata la sua storia ultracentenaria) saranno nuovamente portati alla luce gli archi attualmente in parte sacrificati,operazione indispensabile per rilanciare lo stile architettonico dell'edificio. In questa costruzione l'amministrazione comunale intende spendere non più di tre miliardi, avvalendosi del preponderante contributo della Regione.La preoccupazione dei pubblici amministratori è dovuta alla necessità di creare in questo complesso gli uffici comprensoriali,compresi quelli della polizia intercomunale, la cui sistemazione nella nuova struttura rappresenta il principale progetto da esaudire.

Palasport: agibile da settembre

E' ufficiosa, comunque è sempre una bella notizia: il nuovo palazzetto dello sport di Codroipo è pronto e ormai da settembre potrà essere agibile per l'attività sportiva sia scolastica sia agonistica delle associazioni locali. La struttura è completata ed ha ospitato di recente le ragazze della nazionale Cadette di basket(quasi tutte di sedici anni) che hanno approfittato dello splendido impianto per allenarsi. La squadra azzurra era guidata dall'allenatore Emanuele Marino e tra staff tecnico e dirigenza contava su numerose persone al seguito. Poichè deve ancora sostenere il collaudo, il palazzetto ha potuto accogliere soltanto le giovani promesse della pallacanestro nazionale femminile. Per l'agibilità definitiva esistono tre problemi da risolvere: le pulizie "una tantum" che si è accollata l'impresa costruttrice Andreola di Treviso;superare l'ok della commissione provinciale per gli spettacoli (cosa che deve ancora avvenire e che comunque non dovrebbe essere lontana); decidere la gestione complessiva per la quale l'amministrazione comunale, dopo aver stabilito gli indirizzi (compito che richiede l'approvazione dell'assemblea civica), affiderà attraverso una gara pubblica in appalto. Il problema della gestione si presenta serio,considerando che soltanto il parterre ha una superficie di 1.030 metri quadrati e che i posti a sedere sono 350 ma possono arrivare a mille. La struttura potrà essere adoperata anche per altre iniziative per le sue caratteristiche polivalenti. Potrà servire da "valvola di sicurezza" anche per gli spettacoli all'aperto di villa Manin,in caso di cattivo tempo. Il progettista architetto Silvano Varnier (e il capo tecnico comunale l'ha confermato)ha sostenuto che per la gestione sono previsti costi di 60 mila lire l'ora, una buona parte dei quali dovrà essere a carico anche dall'amministrazione comunale con l'attività delle scuole. Pure le associazioni sportive dovranno sostenere oneri non indifferenti. Ma tra esse, come la Nuova Polisportiva ci potrebbe essere chi è interessato a concorrere all'appalto con l'obiettivo di contenere i carichi finanziari. A tale proposito,la società di cui è presidente Renato Tamagnini è attualmente impegnata a rivedere la struttura sociale.

Il sole sui pattini

Se la pioggia non è riuscita a bloccare il saggio delle giovani pattinatrici, anche grazie alla preziosa ed infaticabile dedizione dei genitori/dirigenti della Nuova Polisportiva riusciti ad asciugare a tempo di record la pista all'aperto, ciò è senz'altro dovuto all'entusiasmo che questo sport sa suscitare negli spettatori. E' un mix tra danza, sport, ballo e spettacolo che affascina per leggiadria e potenza, luci e colori, evoluzioni e sincronia di movimenti. Il saggio annuale è stato suddiviso in due parti e svolto, a seconda dei temi, da atlete di età e preparazione differenziata sotto la sapiente regia della maestra e coreografa Monica Gaiotto.
Nella prima parte è stato presentato un repertorio incentrato su soliste e gruppi con temi personalizzati; ha iniziato Bruna Andreacchi sulle note di "A Winter's Tale" dei Queen, di seguito il duo Giulia Battistutta e Linda Calvi con "Everybody Need Somebody To Love" dei Blues Brithers, la solista del primo corso Jennifer Della Mora con "Bella" di Jovanotti, il terzo corso al completo con Bruna Andreacchi, Giulia Battistutta, Annalisa Bosa, Linda Calvi, Giulia Marcelli, Arianna Sartor, Diana e Paola Spagnolo con "Let it Rain" degli East 17 per passare al duo del secondo corso Teresa Antoniali e Chiara Della Mora con la colonna sonora di "Hook", seguite da Giulia Marcelli sulle note della colonna sonora de "L'ultimo dei Mohicani", quindi il secondo corso al completo sulle note del film "La carica dei 101" con Teresa Antoniali, Cristian Andreacchi, Chiara Baracetti, Silvia Berlai, Chiara e Jennifer Della Mora, Sara Di Giusto, Francesca Dus, Debora Gos, Silvia Marmai, Amanda Puca, Lucia Toffoli e Jessica Todesco. per concludere con l'assolo di Silvia Marmai sulle note di "E.T".
Il secondo atto svolgeva invece un tema unico tratto dal mondo e dalla cultura anglosassone: Halloween.
Qui le allieve dei tre corsi interpretavano personaggi caratteristici di questo mondo fantastico: fantasmi, ombre, zucche incantate, folletti, zombies, corvi, streghe e diavoli che uscivano da sotto un enorme telo rosso, raffigurante questo mondo sotterraneo e fantastico. Era tutto un susseguirsi di volteggi semplici, ad arco, incrociati con variazioni di ritmo legati a look e musica continuamente variati, che sfavillavano sotto la luce dei fari che rendevano magica la notte.
Al termine un ringraziamento alla Banca Popolare Friul Adria, alla Pizzeria Butterfly, a Idea Color, a La Casalinga, a Toffoli Serramenti per aver sostenuto quest'impegnativo anno di attività, in attesa di poter contare almeno per gli allenamenti sulla palestra di Via IV Novembre: questo almeno sembra l'impegno assunti dal neo assessore Bianchini, presente alla manifestazione.
Nel frattempo a settembre la squadra di pattinaggio artistico parteciperà alla tradizionale rassegna di Orgnano e presenterà in anteprima a Codroipo alcuni temi del nuovo anno sportivo.

Lo Zompicchia di rigore

Lo Zompicchia ha vinto la terza edizione del torneo di calcio dei borghi e delle frazioni,disputatosi al polisportivo comunale di Codroipo.Davanti ad un pubblico caloroso ed entusiasta, Zamarian e compagni hanno dapprima frenato le incursioni di un Codroipo Sud piuttosto velleitario e sprecone, chiudendo i tempi regolamentari sul doppio zero di partenza e quindi l'hanno superato nella spettacolare girandola dei calci di rigore. La lotteria dal dischetto degli undici metri è stata emozionantissima: finita sul 3 a 3 la prima tornata (due errori per parte da parte delle due formazioni), si è andati ai calci di rigore ad oltranza.E' stata un'autentica maratona : per prevalere con il punteggio di 12 a 11 lo Zompicchia ha dovuto battere il 28 rigore della serie. Onore , comunque, ai vincitori che hanno conquistato un successo che rilancia le frazioni in una manifestazione calcistica finora dominata dalle squadre del centro cittadino. Nel suo complesso il torneo ha evidenziato spettacoli decorosi e validissimi che sono riusciti a calamitare sugli spalti un numero crescente di pubblico. Ecco, comunque, la classifica finale: 1) Zompicchia; 2) Codroipo Sud 3) a pari merito Codroipo Oltre Corno e Murisans seguono altre sette formazioni. Alla cerimonia di premiazione della manifestazione calcistica, sponsorizzata dalla filiale di Codroipo della Banca Popolare Udinese, con il sindaco Tonutti e l'assessore comunale allo sport Bianchini, sono intervenuti per la Figc Burelli, il presidente dell'Ac Codroipo Molaro e del Club Vecchie Glorie De Lorenzi. Mentre il trofeo Città di Codroipo è andato ad arricchire la bacheca dello Zompicchia, coppe sono state consegnate a tutte le compagini partecipanti. Riconoscimenti sono andati alla squadra del Murisans per il pubblico di sostenitori più numeroso e simpatico e alla terna arbitrale della finale. Alla squadra di Jutizzo è stata consegnata la Coppa disciplina, trofei sono stati dati a Zamarian dello Zompicchia come miglior portiere e ai "bomber" del torneo Fantin e Vinciguerra del Codroipo Sud che hanno messo a segno cinque reti ciascuno.

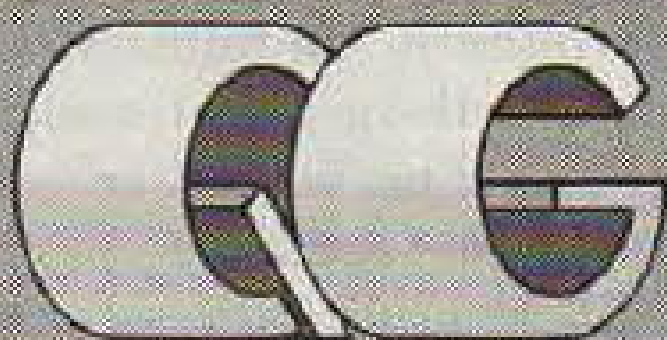
Bar "La Rinascente", come un tornado

VARMO "La Rinascente" corsara anche quest'anno. Nel recente torneo dei bar svoltosi nel polisportivo del capoluogo comunale, ancora una volta il Bar alla Rinascente di Canussio è riuscito a conquistare l'ambito trofeo, giunto alla quindicesima edizione. La compagine si è aggiudicata pure il trofeo biennale, visto che nel '95 aveva pure ottenuto il primato. Bomber indiscusso dell'undici vincitore Giovanni Procopio in arte Coletti, conosciuto per essere Disk Jockey al Kursal di Lignano. Grande la prestazione del veterano della squadra, il quarantatrenne Oreste Simonin e oramai tradizionale l'apporto dello sponsor Graziano Mauro titolare del Bar alla Rinascente, come lodevole la direzione tecnico atletico del mister Bulfon e Vaschet to. Questo l'elenco dei bar iscritti alla manifestazione, Bar da Mario, (Belgrado), Da Toni (Gradiscutta), da Rocco (Varmo), Filippin (Roveredo), Te ghil (Madrisio), Da Mauro (Madrisio), Due Platani (S.Marizza) e Alla Rinascente (Canussio). La finalissima ha visto confrontarsi La Rinascente e il Bar Da Mario. Risultato finale cinque a due per i

primi. Un incontro emozionante che ha fatto registrare una grande partecipazione del pubblico, come del resto in tutto lo svolgimento del torneo.

Daniele Paroni

E' la Friulghiaia il nuovo sponsor dei moschettieri del Codroipo

In una saletta del Ristorante del Doge a Passariano è stato ufficialmente presentato alle autorità il nuovo sponsor della squadra dei moschettieri dell'Ac Codroipo, militante nel campionato di prima categoria.Su borse,maglie ed altro materiale con la stagione sportiva 97-98 sarà pubblicizzata l'impresa della Friulghiaia di Giorgio Montesel e figli di Susegana.Ciò si è reso necessario dopo la cessione e cessazione dell'attività dell'impresa Pietro Parussini che per tanti anni ha fornito un sostegno notevole al calcio codroipese e che ha favorito l'inserimento del nuovo sponsor. Alla presentazione erano presenti per il Comune di Codroipo il sindaco Tonutti e gli assessori Masotti e Bianchini e per l'Ac Codroipo il Consiglio direttivo al completo con il presidente Molaro ,il direttore sportivo Gaggiato e l'allenatore Seretti. Il sindaco nella circostanza ha avuto parole di gratitudine , come del resto il presidente della società, nei confronti della famiglia Montesel che ha accettato di buon grado di sponsorizzare il calcio Codroipo ed entrambi hanno fatto voti affinchè la squadra targata Friulghiaia possa raggiungere i traguardi cui ambisce.Il padre Giorgio e i figli Antonello e Daniele Montesel, dal canto loro, si sono detti onorati di "sponsorizzare"una squadra come il Codroipo e hanno assicurato di voler interpretare il meglio possibile il loro ruolo. L'assessore Masotti ha approfittato della circostanza per illustrare ai convenuti i principali interventi che l'amministrazione comunale sta portando avanti nel settore degli impianti sportivi legati al calcio.In primis realizzerà un terreno di gioco ,di sfogo, nei pressi del polisportivo dopo che l'area del vecchio campo comunale di via 29 ottobre è stata occupata per l'insediamento della nuova biblioteca.L'assessore comunale allo sport Bianchini, dopo aver messo in risalto l'aspetto sociale della pratica calcistica,ha affermato di essere pronto a recepire le richieste per il potenziamento del settore. Festa grande anche per Pietro Parussini, presente alla serata con la moglie Vanda , per quanto ha fatto per il calcio biancorosso.E' stato posto in luce anche l'apporto fornito in questi ultimi anni per il calcio giovanile. Grazie al suo intervento, a quello della Società calcistica e del nostro periodico, è stato portato avanti per tre edizioni il Concorso top 11 intitolato al suo nome, che ha coinvolto oltre al Codroipo, sette società del Medio-Friuli partecipanti al campionato Giovanissimi. Questa bellissima iniziativa è stata resa nota alla Friulghiaia (tra l'altro rappresentata anche dal direttore del cantiere di Codroipo Longo) perchè possa continuare in futuro.

Seleco in ginocchio, vice sindaco si dimette

La Seleco in crisi, costringe il vice sindaco di Bertiolo a cambiare lavoro e a dimettersi dalla carica amministrativa. L'annuncio dell'addio alla seconda carica del Palazzo, Giorgio Revoldini lo ha dato l'altra sera nel corso del consiglio comunale, ma lo aveva anticipato con una lettera al sindaco Luigi Lant. Una notizia accolta con dispiacere da maggioranza e minoranza, primo cittadino compreso, visto anche che Revoldini come del resto l'amministrazione e' stata eletta da appena due mesi e nei quali il dimissionario aveva ottenuto un buon risultato personale. "La mia e' una decisione sofferta-ha spiegato Revoldini-non di natura politica ma per motivi di lavoro. Tutti sanno la grave situazione nella quale la Seleco naviga. Ho dovuto trovare altra occupazione presso una grande azienda, ma questa mi tiene occupato molto piu' di prima. Ritengo quindi che non avrei il tempo materiale per poter accudire agli importanti impegni amministrativi. Continuerò a fare il consigliere". In effetti Revoldini, designer di professione e' stato assunto dalla Zanussi, con il medesimo incarico. E comunque da ritenersi fortunato visto con quale rapidità ha trovato lavoro data la sua ricercata professione, a differenza delle decine di operai in Seleco, che hanno per ora ancora un futuro oscuro e che non prelude nulla di buono.
Il sindaco Lant nel corso della seduta consiliare ha nominato come suo sostituto a Revoldini alla carica di vice sindaco, il consigliere Mario Battistutta e alla carica di assessore ai lavori pubblici Alberto Savoia.

Daniele Paroni

"Pêl e plume 1997"

Anche quest'anno la pro-loco Risorgive di Bertiolo organizza la collaudata rassegna di tema faunistico dal significativo titolo "Pêl e plume 1997". la manifestazione che si aprirà alle ore 5 del mattino di domenica 24 agosto '97 sul Campo sportivo comunale di Bertiolo, s'incentra sulla gara canora degli uccelli silvani; sul concorso a premi per canarini, esotici e pappagallini, sull'esposizione di animali tipici delle aie agricole del Medio-Friuli; sui cani di compagnia e da caccia; sulle prove di abilità e difesa dei cani.
Alle prime luci dell'alba il concerto degli uccelli silvani aprirà il sipario della manifestazione che è considerata la prova d'appello della più rinomata sagra di Sacile prevista la domenica precedente alla gara canora di Bertiolo.
Infatti le conferme, le impreviste sconfitte o le altrettante clamorose rivincite dei pennuti in gara a Bertiolo sono da ben 24 anni l'argomento di discussione degli espositori e del competente pubblico: addirittura qualche espositore gradisce di più l'ambiente agro-silvestre di Bertiolo rispetto a quello cittadino di Sacile e valuta più appagante la classifica del paese medio-friulano (questo vale ovviamente per gli sconfitti di Sacile). Colombi delle più pregiate razze e dalle dimensioni e forme più strane, galline dalle multicolori livree, anatre, oche e tacchini di cui quasi si è persa memoria, timidi conigli, superbi pavoni ed alteri fagiani ornamentali sono un contorno indispensabile alla manifestazione.
Cani di tutte le razze verranno selezionati e giudicati da una competente Giuria la quale assegnerà al migliore un trofeo consistente in una medaglia d'oro. E' previsto un trofeo particolare per cani appartenenti ai cacciatori della Riserva di Bertiolo. Alle 10.30 avrà inizio una manifestazione "Agility-Dog" e da una dimostrazione di addestramento per cani di utilità e difesa. Sono previste pure esibizioni di cani con prove di lavoro e brevetti. E come in ogni sagra che si rispetti funzionerà un fornitissimo chiosco con prodotti gastronomici accompagnati dai rinomati vini bertiolesi.

Medie a rischio?

Qual e' il futuro degli istituti scolastici di Bertiolo? E' questa la domanda che il capogruppo di minoranza Nevio Bertolini ha rivolto al sindaco nel corso del consiglio comunale. Un interrogativo formulato visto le insistenti voci che affermerebbero che la realta' bertiolese potrebbe essere soggetta ad un accorpamento a Codroipo. Un triste destino che seppur ventilato ha fatto agitare non poco le rappresentanze scolastiche e politiche locali. Il sindaco Lant ha assicurato che le scuole materne ed elementari non corrono alcun rischio, invece per quello che concerne le medie inferiori, una risposta probabilmente la si avra' il prossimo anno. "Cercheremo di inserire una specialita'. La scuola e' come un negozio, se c'e' la qualita' si vende, se c'e' la qualita' i genitori vi iscrivano i propri fiqli". Una serie di iniziative per far capire sopratutto al provveditore agli studi che la scuola media G.Bianchi di Bertiolo ha ragione di esistere e che un errore sarebbe sopprimerla e verrebbe a mancare un punto di riferimento. Un punto di attrazione per quelle giovani coppie alle quali piacerebbe venire ad abitare a Bertiolo. Da segnalare che nel corso della seduta consigliare e` stata rinnovata la convenzione con la scuola materna Sacro Cuore, alla quale annualmente vengono assegnati venti milioni.

D. P.

Emozioni uniche con Solieri e la sua band

Il gruppo musicale di Bertiolo ha colpito ancora. L'auditorium comunale ha ospitato un grande evento musicale: eccezionale protagonista della serata molto attesa è stato Maurizio Solieri, storico chitarrista del "Vasco" nazionale. Accompagnato dalla sua band, ha sapientemente spaziato nel panorama rock mondiale, da Hendrix a Clapton, dai Rolling Stones ai Led Zeppelin, suscitando nel pubblico presente sensazioni ed emozioni uniche. Solieri ha così dimostrato di essere un professionista completo.

Ha presentato la serata il bravissimo professor Loris Castenetto di Martignacco, al quale vanno i ringraziamenti del gruppo organizzatore. La serata ha avuto "lieta" conclusione ai Colonos di Villacaccia , dove gli ospiti hanno potuto apprezzare la cucina locale gentilmente offerta dal titolare. Il gruppo musicale di Bertiolo che si farà promotore di altre iniziative future destinate ai giovani, rivolge un ringraziamento particolare al sindaco ,all'assessore Battistutta e all'amministrazione civica tutta, per la disponibilità nella collaborazione e per il patrocinio offerto in questa ed in altre occasioni.

Un'estate ragazzi da pazzi con Asterix e Obelix

Anche quest'anno si è svolta a Camino al Tagliamento durante tutto luglio l'iniziativa Estate ragazzi. Chi vi ha partecipato ha potuto conoscere il mondo gallico, seguendo passo passo le vicende e le avventure di Asterix, Obelix e dei loro amici, all'insegna del motto "S.P.Q.R." (Sono pazzi questi ragazzi"). Per l'occasione, ogni giorno, il centro estivo si è aperto con un piccolo teatro inerente al tema, inventato e messo in scena dagli animatori.
I 106 partecipanti, ospitati nella scuola elementare di Camino al T., hanno seguito vari corsi come traforo, modellismo, motoristica, pittura e cucina.
Non sono mancate le attività sportive quali il calcio, il tennis, la canoa, la danza, l'equitazione e l'orienteering. Il mercoledì, come l'anno scorso, è stato dedicato alle uscite e alle gite.
La prima settimana i ragazzi armati di biciclette si sono diretti sul greto del Tagliamento per un pic-nic a base di panini e di tramezzini preparati con cura dai ragazzi del corso di cucina. Il 9 luglio si è effettuata la gita a Padovaland e nelle due settimane sono seguite rispettivamente la gita in Val Saisera e all'Aquasplash. Il venerdì è stato dedicato ai giochi ed ai tornei che hanno visto impegnate le tre squadre : i bardi, i druidi ed i guerrieri rispettivamente rossi, gialli e blu. I momenti di pausa sono stati animati da radio Auxesia con oroscopo, canzoni e dediche. E' trascorso un mese in allegria , spensieratezza pur senza dimenticare l'importanza dello stare insieme e l'arricchimento che ha dato a tutti la tematica che ha toccato argomenti importanti quali la conoscenza e l'amicizia.

Il gruppo Auxesia

Protezione civile ed Ana per l'ambiente

Il gruppo Ana di Codroipo con il supporto della protezione civile ha effettuato un delicato intervento sul territorio caminese. Tra l'altro ha installato una palizzata nel giardinetto pubblico oltre a diversi interventi di sicurezza.
Il sindaco Gregoris sottolineando la bontà dell'iniziativa, così si esprime:" Ancora una volta desidero sottolineare la concretezza dell'Associazione Ana ed il suo legame con il territorio.
Di associazioni d'arma ce ne sono molte ma l'Ana è unica in quanto a prontezza e disponibilità nei momenti particolari della comunità".
L'intervento sul territorio caminese rientra in un piano più ampio riguardante più comuni.

P.G.

Avostanis cence confins ai Colonos

Venti appuntamenti con lo spettacolo fino all'8 settembre: questo il programma di Avostanis '97 che per tutta l'estate offrirà incontri culturali a raffica nel magico cortile dei Colonos a Villacaccia di Lestizza.
La quinta edizione della rassegna presenta diverse novità anche di tipo organizzativo.
In primis è nata un'associazione culturale presieduta da Federico Rossi, che conta già 300 soci e che vuol essere "cence confins" un ponte di incontro tra oriente ed occidente ,tra Mitteleuropa e Mediterraneo.
Questo il programma dettagliato della rassegna: lunedì 14 luglio ore 21 -musica "Flk in concert"; giovedì 17 ore 21 -teatro "Grazie Ludwig" con microband; mercoledì 23 -teatro ore 18 Catine e il mamaluc con l'Accademia degli sventati; mercoledì 30 e giovedì 31 - teatro ore 21 L'omp che al plantave arbui, traduzione di Jean Giono, regia di Francesco Accomando; venerdì primo agosto -arte- a mezzanotte "Frontieris", esposizione d'arte visiva con 32 artisti; martedì 5 ore 21 -incontro con lo scrittore Predrag Matvejevic; giovedì 7 ore 21 -musica e teatro - "Ermes", spettacolo dedicato al poeta Ermes di Colloredo con Lino Straulino; lunedì 11 agosto ore 21, teatro -" La Comune di Gemona e altre storie"; giovedì 14 ore 21 -"Disco-lonos" gnot di mieze estat; lunedì 18ore 21-"Blave e patatis in Friûl", Furio Bianco presenta un libro di Tito Maniacco; giovedì 21 ore 21 -Fasin fieste, incontro di popoli e culture a cura di Medici contro; lunedì 25 ore 20.30 -"Four" con Teatro Incerto; giovedì 28 ore 20.30 -poesia- "Viluta vilota Pravisdomini la Mota", serata di poesia e cucina con Lionello Fioretti; mercoledì 3 settembre -ore 20.30-musica "Vilote tsingare", concerto sinfonico vocale con musiche di Rodolfo Kubik; lunedì 8 ore 20.30 -video "I turcs tal Friûl", presentazione del video con il regista Elio De Capitani: domeniche 24 agosto, 31 agosto e 7 settembre ore 17 -"Buratins cence confins, rassegna internazionale.
Questa dunque la robusta quinta edizione di "Avostanis" che si rivolge ad un pubblico sempre più vasto. L'iscrizione all'associazione Colonos (10 mila lire) dà diritto a riduzioni sui biglietti d'ingresso.

Donne coltivatrici a Padova

Come avviene annualmente, le donne coltivatrici della "Coldiretti" di Mereto hanno organizzato una gita a conclusione dell'attività sociale.
Le motivazioni dell'escursione di quest'anno, oltre che di svago e di turismo culturale, erano anche d'interesse professionale. Infatti la comitiva di una cinquantina di partecipanti ha dapprima visitato un'azienda florovivaistica modello nei pressi di Monselice. Tale azienda, estesa su ben sei ettari di sole serre, lavora in modo quasi completamente automatizzato ed è all'avanguardia in Europa. Il programma della giornata ha compreso inoltre il pranzo in un agriturismo della zona, la visita ad una abbazia ed ai principali monumenti del centro nella città di Padova. A conclusione, non è mancata la visita alla Basilica del Santo ed uno spuntino finale presso un'altra azienda agrituristica. La giornata si è rivelata impegnativa ma molto gratificante e il gruppo al ritorno, avvenuto verso sera, si è dato appuntamento per il prossimo anno.

Cordoglio a Tomba per Fiorina annegata in un canale

E' scivolata in un piccolo canale per l'irrigazione ed è annegata a pochi metri da casa sua. Vittima un'anziana di Tomba di Mereto, Fiorina Savio, di 76 anni, che viveva con il figlio agronomo Giorgio Fidenato, di 36 anni. Fiorina era vedova da 17 anni. A Tomba di Mereto la notizia della sua tragica scomparsa ha suscitato profonda commozione e cordoglio. L'anziana era infatti molto conosciuta e stimata in paese.

Gli anziani al Santuario di Chiampo

Patrocinata dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione di un gruppo di volontari ha avuto luogo la gita annuale organizzata per gli anziani del Comune, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di ben 150 persone distribuite su tre autobus. Il programma ha compreso, oltre la visita al Santuario dedicato alla Madonna di Lourdes a Chiampo (Vicenza) anche quella agli annessi musei archeologico e faunistico, il pranzo in un noto ristorante della zona e una passeggiata all'interno della storica cittadina di Marostica. Hanno fatto parte della comitiva anche il parroco don Giovanni Boz e l'assessore dottor Bruno Duratti. Sempre a cura dell'Amministrazione comunale è stata progettata una prossima gita di duetre giorni in una località della costa croata; il programma è stato presentato nel corso della gita agli stessi partecipanti, i quali hanno già dato numerose adesioni. L'organizzazione è stata molto valida e la giornata si è conclusa in allegria, tra i canti delle villotte friulane e con soddisfazione di tutti i partecipanti.

Sono un semplice cittadino prestato alla politica

La risposta del consigliere provinciale Fausto Deganutti agli assessori di Rivignano.

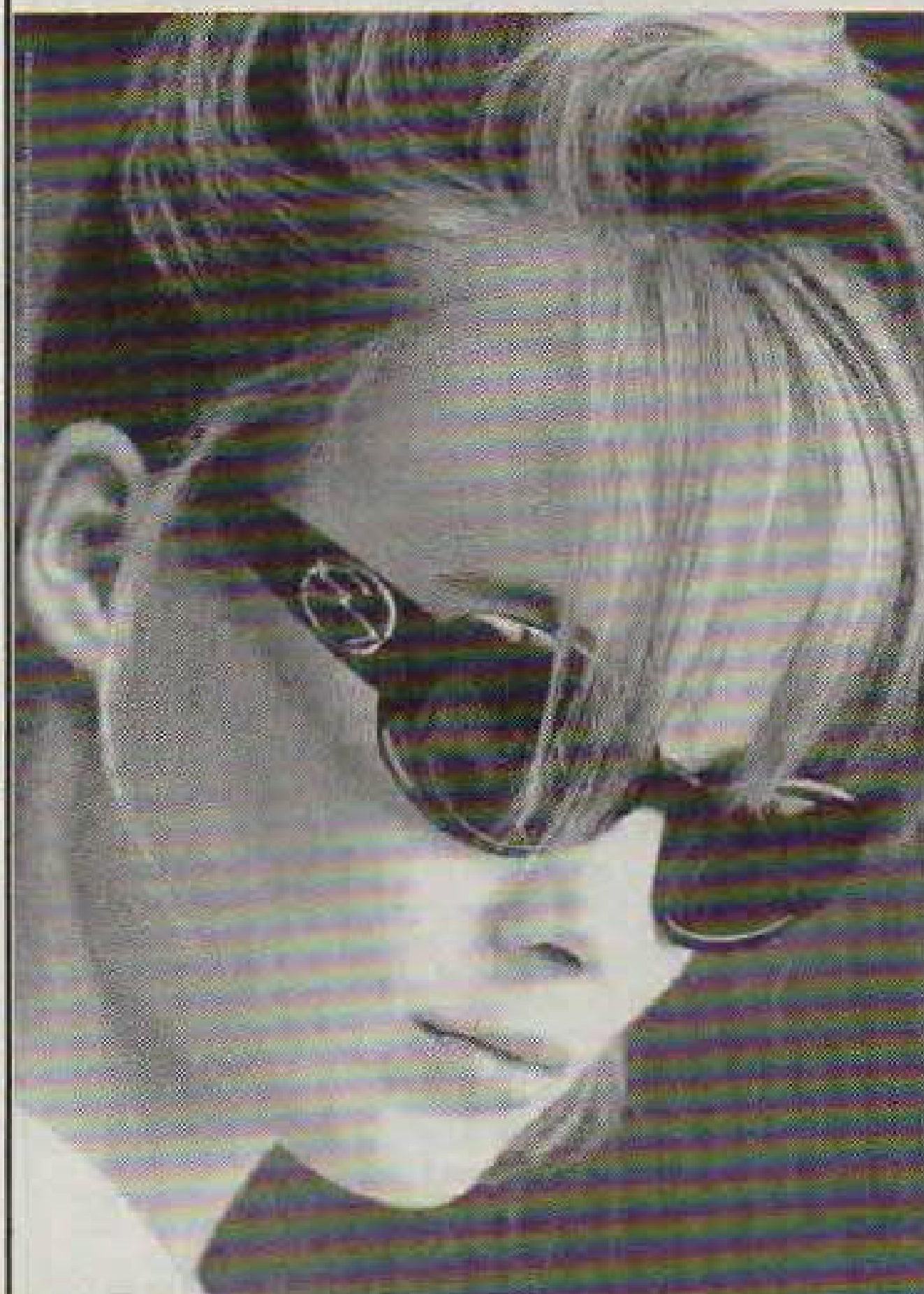
Gli autori della lettera indirizzata ai cittadini con " La Giunta comunale di Rivignano informa" hanno perso una grossa occasione per starsene zitti anche perchè, la richiesta di spiegazioni che ho fatto a suo tempo era indirizzata al sindaco il quale doveva essere lui a rispondere. Ma veniamo allo scritto fatto pervenire nelle case rivignanesi dagli assessori Battistutta, Giau, Meret e Odorico.

Appare fin troppo evidente che uno dei progetti presentati nella lettera del sindaco (che non era poi tanto personale in quanto scritta su carta intestata del Comune) era una "bufala" colossale, come esplicitamente confermato dagli autori dell'intervento. Le palazzine per militari della Nato non si faranno non perchè a valle ci fosse un progetto ben definito, che in fase di verifica è stato scartato, ma perchè la demagogia ha le gambe corte(mi si scusi una seconda battutaccia): quell'intervento era solo fumo negli occhi. In merito alla costruzione della residenza per anziani, la colpa viene addossata ai politici regionali incapaci di trovare fonti economiche a sostegno di questo tipo di iniziative. Su quest'affermazione sono indispensabili due piccole considerazioni: credo che nessun politico sia così fuori di senno nel pensare di costruire una Rsa di dimensioni che richiederebbe una spesa di 30 miliardi con oneri ancora sconosciuti a carico di un paese di meno di 4 mila abitanti. Veniamo all'ultimo punto della questione: il laghetto per lo sci nautico. Mi avete confermato quanto sospettavo: non è escluso che quel buco, visto che si tratta di "zona desertica, frutto di anni di culture intensive..." possa diventare una paurosa discarica. Non credevo di dovermi soffermare, con spiegazioni, sulla necessità di variazione allo strumento urbanistico in Consiglio comunale, sempre in riferimento ai bacini per lo sci d'acqua in quanto, come mi è stato confermato della cosa, il sindaco era già a conoscenza, e meglio di lui, gli estensori della lettera che, mi pare leggendo la stessa, siano esperti del settore.

Per concludere posso garantire che nel mio partito io non sono affatto un "colonnello"; queste cose le lascio agli altri, molto più pratici di me.

Sono un semplice cittadino prestato alla politica che cerca di guardarsi attorno alla ricerca di possibili danni che vengono arrecati al mio Friuli e denunciarli alla gente. Su Varmo non sono intervenuto; la mia "intelligence" non mi aveva informato che anche in quel paese avevano tentato il colpo ma, per fortuna, i soliti noti sono stati smascherati in tempo.

Io mi considero un "free-lance" in quanto non posso contare sull'aiuto di parenti e amici inseriti in gran parte dei Consigli comunali del Friuli.

Fausto Deganutti
consigliere provinciale di F.I.

Interferenze sgradite

Come assessori del Comune di Rivignano sentiamo il dovere di intervenire su argomenti sui quali non ci siamo ancora pubblicamente espressi, anche perchè il consigliere provinciale di Forza Italia Fausto Deganutti nel suo intervento pubblicato sul Messaggero Veneto del 4 luglio ha parlato di follia senza dimensione. Siamo convinti che se gli interventi che ci troviamo a dover vagliare fossero stati proposti dai partiti, o ancor meglio da Forza Italia, probabilmente non avrebbero trovato preclusioni di sorta da parte degli stessi. Questo forse sta ad indicare la volontà dei partiti di riappropriarsi del vecchio vizio di interferire nelle realtà locali, imponendo veti o suggerendo soluzioni in base allo schieramento di cui fanno parte.Noi, invece, assieme ai consiglieri comunali, riteniamo di essere liberi di pensare senza preclusioni. Certamente la lettera inviata dal sindaco alla cittadinanza, peraltro a titolo esclusivamente personale, lasciava trapelare una certa preoccupazione, dal momento che alcuni importanti argomenti venivano riportati all'opinione pubblica in maniera distorta e superficiale. Riteniamo sia questo il motivo per il quale abbia voluto fare precisazioni evidenziando lo stato di attuazione delle iniziative, alcune delle quali risultano ancora a livello di proposta. In riferimento alla costruzione di una Rsa da parte della Fondazione cardinal Ferrari, di certo può sembrare strano ai vari partiti che qualcuno possa pensare di investire a Rivignano 30 miliardi per la costruzione di una struttura per 200 posti letto, quando loro stessi non sono in grado di fare o di proporre un analogo intervento in ambito regionale. Se alcune perplessità permangono da parte di alcuni consiglieri in attesa di un prossimo chiarimento, sul metodo con cui il sindaco ha condotto l'iniziativa, ben poche sono le contrarietà sull'opportunità di portare a compimento l'opera, tant'è che l'adozione della variante per l'individuazione dell'area su cui dovrebbe sorgere la struttura è stata votata all'unanimità e anche i consiglieri di minoranza di Forza Italia hanno dichiarato di non essere contrari a priori alla realizzazione dell'opera. Questo per il semplice fatto che non avrebbe senso, per ora, rigettare una simile occasione "storica" per Rivignano che, se sarà realizzata, potrà portare nel territorio servizi, posti di lavoro, e sviluppo economico. Per quanto riguarda la proposta di costruzione di un bacino per lo sci nautico ci pare che il consigliere Deganutti si sia lasciato andare a uno sproloquio. Come mai non è intervenuto con altrettanta veemenza quando si trattava di attuare lo stesso intervento nel limitrofo Comune di Varmo ? Come mai non ha avanzato analoghe osservazioni sull'impianto di dimensioni ancora maggiori per golf, maneggio e altre attività previste a Ronchis praticamente a pochissimi metri dal luogo dove potrebbe insediarsi il centro per lo sci nautico ? Come può parlare di distruzione delle risorgive, quando l'eventuale impianto verrebbe realizzato in una zona assolutamente desertica, frutto di anni di colture intensive e dove per questo le caratteristiche ambientali sono già da tempo state cancellate ? Ciò che più preoccupa è il fatto poi che un consigliere provinciale possa avallare la fattibilità attuale di un esproprio, senza sapere che per poterlo fare è necessario approvare prima un'apposita variante allo strumento urbanistico in Consiglio comunale e l'intervento deve essere dichiarato d'interesse pubblico da parte della Regione. Deve essere chiaro che su tutto questo dovrà esprimersi il Consiglio; se lo riterrà opportuno, potrà dare l'avvio all'iniziativa solamente dopo un'accurata analisi, con il coinvolgimento di uno o più geologi, con un dettagliato esame del progetto e la stipula di apposite convenzioni per regolare e garantire l'utilizzo della struttura, ma soprattutto dopo avere spiegato, discusso e valutato assieme alla gente e in modo particolare con i cittadini della frazione di Sella i vari aspetti della questione che, oltre ad eventuali elementi negativi, può presentare molti altri aspetti positivi in relazione ad una possibile volontà di rinascita e di recupero del borgo rurale, anche mantenendo inalterata la sua peculiarità.

In ordine poi alla proposta per la costruzione di villette per i militari della base Nato di Aviano, che probabilmente non avrà seguito, il sindaco non ha fatto altro che valutare un apposito bando di concorso pubblicato dalla stessa Nato di Aviano che dava la possibilità, su iniziativa di una ditta privata, di proporre questo tipo d'insediamento. Quanto ai dubbi su eventuali manovre di speculazione edilizia o di altro tipo"insinuate" dal consigliere provinciale, per rassicurarlo va detto che al momento opportuno adotteremo tutte le misure necessarie e le opportune garanzie, con gli strumenti che abbiamo a disposizione, affinchè l'utilizzo delle aree e la gestione delle strutture corrispondano a quanto prestabilito nell'interesse della comunità locale. Concludiamo per rinnovare l'invito ai "colonnelli" di partito a non preoccuparsi in modo spropositato per quanto sarà fatto a Rivignano, perchè alla fine saranno attuate solo le iniziative che presenteranno tutte le garanzie di tutela e di salvagurdia dell'interesse collettivo. Di tutto ciò che faremo saremo chiamati a rispondere di persona, così come abbiamo assicurato agli elettori fin dall'inizio della nostra avventura elettorale, senza nascondersi dietro simboli o logiche di partito.

Gli assessori comunali Paolo Battistutta, Giovanni Giau, Aurelio Meret e Gianfranco Odorico

Presenze romane nel territorio

E' stato presentato a Sedegliano il volume della dottoressa Tiziana Cividini intitolato "Presenze romane nel territorio del Medio-Friuli-Sedegliano 1".
Il sindaco Olivo Corrado nel portare il saluto dell'amministrazione ha ricordato come la realizzazione di questo volume si ponga nell'ottica di un impegno preso tempo fa con la Cividini che a Sedegliano aveva già tenuto una conferenza sui suoi studi compiuti nel corso della tesi di laurea, sulle presenze romane nel territorio di Sedegliano. L'assessore alla cultura Dino Pontisso, nel sottolineare l'importanza di questa pubblicazione, ha voluto precisare che il libro è appunto prezioso non solo per la qualità dei contenuti ma anche perchè rappresenta la sintesi di un Progetto integrato in cui attori istituzionalemnte diversi hanno collaborato per favorire il conseguimento degli obiettivi. Un ringraziamento particolare è stato quindi rivolto al presidente della Provincia per l'aiuto finanziario, alla Sovrintendenza e alla dottoressa Serena Vitri per il sostegno burocratico, alle dottoresse Tiziana Cividini e Paola Moggi per la competenza dimostrata nell'attuare le ricerche oltre che ai Comuni stessi

per la volontà politica dimostrata nel favorire una tale ricerca storica. Non bisogna poi dimenticare il sostegno del Centro regionale di catalogazione e restauro di villa Manin di Passariano e quanti con la loro disponibilità si sono dimostrati pronti a collaborare per il reperimento dei materiali. Il volume, frutto di una ricerca avviata ormai da una decina d'anni nell'area sedeglianese, permette, non solo di risalire alle origini romane di Sedegliano con la conseguente scoperta di numerose Villae ma, come ha sottolineato l'autrice, consente ad ogni uomo di ritrovare le proprie radici e il recupero di un'identità sociale e culturale del singolo e della comunità.
Un pubblico numeroso e partecipe ha seguito l'incontro dando vita, poi, ad un interessante dibattito.

La Locandêre presentata dalla compagnia teatrale di Gradisca.

La Compagnie Filodrammatiche di Grediscje di Sedeàn si è presentata al pubblico proponendo la commedia brillante in tre atti "La locandêre", riadattata in lingua friulana dalla compagnia stessa.
Si tratta di una novità rispetto alle classiche opere teatrali friulane che abitualmente si conoscono che, comunque, non per questo sono meno importanti; tuttavia si è sentita forte l'esigenza da parte della compagnia, di mettersi alla prova con un tipo di commedia che uscisse dagli schemi tradizionali e che presentasse una sua originalità.
L'esordio è avvenuto, in una sala gremitissima, a Camino al Tagliamento, con replica nella sala dell'asilo di Goricizza. Infine, dopo tre anni di assenza, l'emozionante ritorno a casa, nella sala teatrale di Gradisca rimasta chiusa per i lavori di ristrutturazione. Anche qui l'entusiasmo di un pubblico numeroso ha fatto da cornice all'ultima delle rappresentazioni che riprenderanno puntualmente dopo la pausa estiva. Il lavoro presentato ha ricevuto moltissimi apprezzamenti e questi sono il migliore viatico per la compagnia teatrale di Gradisca.

Educazione civica sui banchi del Consiglio

I ragazzi delle terze medie di Sedegliano, artefici delle vetrate artistiche dell'entrata del palazzo municipale, hanno vissuto di recente una mattinata inaspettata e fuori programma. Con le professoresse Cescutti e Lirussi si sono recati nella sala consiliare del Comune e, seduti ai posti abitualmente occupati dai consiglieri comunali, hanno ascoltato dal sindaco Corrado Olivo una particolare lezione di educazione civica: è stato infatti spiegato loro il funzionamento e il ruolo del Consiglio Comunale. Il sindaco ha poi ringraziato la professoressa Cescutti e i suoi allievi per l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico nella realizzazione dei lavori su vetro donati ai carri allegorici che hanno partecipato alla sfilata di carnevale e nella realizzazione dei "logos" delle magliette del coro scolastico e della manifestazione Agrociclotour. A conclusione dell'incontro, il sindaco, a nome dell'amministrazione civica, ha donato loro, come particolare ringraziamento, un portachiavi.

La visita del sindaco di Torino Castellani

Il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo ha avuto il piacere di ricevere, qualche settimana fa, una visita da parte del sindaco di Torino Valentino Castellani. Quest'ultimo, originario di Sedegliano, approfittando di una visita alla sorella Eugenia Castellani, ex dipendente del Comune in qualità di assistente sociale, ha trovato il tempo per scambiare con il sindaco alcune impressioni sulle problematiche dei Comuni. Nel corso dell' incontro, improntato alla massima cordialità, i due sindaci hanno avuto modo di scoprire che le due realtà, sebbene così diverse fra loro, presentano sotto certi aspetti alcune analogie e difficoltà simili legate all'apparato burocratico.

Gdg: allievi protagonsti a Cagliari

Il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo ha espresso apprezzamento nei confronti degli allievi della locale scuola media statale King per i risultati sportivi conseguiti recentemente nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù svoltasi a Cagliari. " Gli studenti-ha asserito il sindaco- si sono fatti onore e i risultati dimostrano sia le loro doti sportive sia l'importante ruolo svolto dai preparatori. Un plauso - conclude il primo cittadino- anche a nome della comunità va ai protagonisti e un ringraziamento particolare spetta al professor Claudio Alzetta, artefice di una preparazione fisico-atletica che ha portato i ragazzi a primeggiare in campo nazionale". Numerosa (abbracciava diverse discipline) è stata la rappresentanza della scuola media di Sedegliano a Cagliari.

Terra, sole e arcobaleno nelle vetrate artistiche del municipio

In occasione della festa di fine anno scolastico la scuola media di Sedegliano ha organizzato una mattinata di festeggiamenti che, dopo aver visto il loro svolgimento nel cortile della corte Donati, dove i ragazzi si sono esibiti in scenette musicali e danzanti, hanno raggiunto il momento più intenso davanti all'ingresso del palazzo municipale quando si è avuta l'inaugurazione delle vetrate artistiche realizzate dagli studenti delle terze medie, guidati dalla professoressa Maristella Cescutti.

Qui, alla presenza di un pubblico numeroso, del preside della scuola media, del sovrintendente scolastico regionale avvocato Giurleo, del consigliere regionale Molinaro, dei maestri vetrai che hanno realizzato l'opera e naturalmente degli studenti-artisti veri protagonisti della giornata, il sindaco Corrado Olivo con grande soddisfazione, dopo aver ringraziato le autorità intervenute, i ragazzi per l'ottimo lavoro svolto, il preside per l'appoggio dato ai docenti e la professoressa Cescutti per il sostegno e la collaborazione fornita agli allievi, ha fatto finalmente calare i due teloni blu che da alcuni giorni celavano le vetrate. Il lavoro ha ottenuto vasti consensi. La professoressa Cescutti ha posto in luce che i ragazzi hanno voluto rappresentare, tenendo ben presente l'architettura del palazzo municipale, la terra con il sole simbolo di speranza e l'arcobaleno simbolo della gioventù.

Come ha ricordato il sindaco, la realizzazione è stata possibile in virtù dell'ottima collaborazione instuarata tra l'amministrazione comunale e la scuola media.

Glauco Venier e i suoi s'affermano al festival jazz di Vienne

Nel festival jazz internazionale di Vienne è stato premiato il lavoro di uno dei musicisti più bravi e preparati del Friuli: si tratta di Glauco Venier di Gradisca di Sedegliano. Egli è stato un grande protagonista e un superbo vincitore del concorso internazionale tra le città gemellate che da anni si svolge nell'ambito del festival "Jazz à Vienne", splendida città romanica del Delfinato, sulle sponde del Rodano. Il pianista friulano si è presentato con il proprio collaudatissimo trio, che,oltre a lui, comprende il batterista Roberto Dani e il contrabbassista Salvatore Majore.

Con questa formazione, Glauco si è affermato davanti ad altri 23 gruppi provenienti da Germania, Olanda, Canada, Galles e naturalmente, Francia, presentando una selezione di brani dall'ultima incisione, "L'insiùm", che ha davvero entusiasmato la giuria formata da sette esperti internazionali. Il premio per la vittoria nel concorso (un assegno di trentamila franchi) è stato consegnato dal patron del festival, Jean Pierre Boutillier, all'inizio della serata conclusiva della grande kermesse jazzistica di Vienne nella gremitissima area romanica che contiene otto mila spettatori, di fronte ai quali il trio di Venier ha riproposto il proprio repertorio, suscitando autentiche ovazioni.

Un campo giochi per i ragazzi

Anche Talmassons ha finalmente un campo giochi per ragazzi. E' stata infatti inaugurata la piattaforma nel cortile antistante la Chiesa e che fa parte di un più ampio progetto di riordino di un'area lasciata a lungo senza un adeguato utilizzo. Grazie al costante impegno di adulti e ragazzi sono stati raccolti i fondi necessari ai quali si è aggiunto un contributo del Comune. Il Sindaco Elisabetta Dose, presente per l'occasione, ha sostenuto l'importanza che assume per l'educazione e la formazione dei ragazzi e dei giovani avere un luogo dove potersi trovare al di là dei consueti momenti o luoghi "istituzionali": uno spazio libero ma allo stesso tempo "ordinato" - "Un progetto che mi sta molto a cuore e che ho sostenuto da tempo anche in sede di Consiglio Pastorale, essendo da sempre a contatto con i ragazzi". Ai dovuti ringraziamenti è seguita la benedizione dell'area da parte del parroco Don Pagani.

Una mostra per la "Giornata sportiva di fine anno"

L'attività interdisciplinare, svolta durante l'anno oltre il normale orario di lezione, è diventata oggetto di una mostra allestita nei saloni della scuola elementare di Talmassons e inagurata in occasione della "Giornata sportiva di fine anno". E' stato l'epilogo spontaneo e imprevisto dell'attività didattica, voluto dagli stessi scolari per valorizzare i lavori svolti durante le lezioni. Così al piano terra ha trovato posto la sezione dedicata ai più piccoli, con mostra fotografica delle loro ricerche documentali sulle frazioni (gli insegnanti avevano predisposto un percorso nei paesi anche per stimolare la conoscenza delle singole realtà dopo l'accorpamento in un unica scuola delle scolaresche di Talmassons, Flumignano, Flambro e Sant' andrat), sulla visita al municipio, alla zona delle risorgive e una ricerca sul lavoro nei campi. Al primo piano, i ragazzi più grandi hanno esposto i loro lavori, svolti in collaborazione con il Club 3P, con il Circolo astrofili, con una compagnia teatrale, con la mediatrice culturale dei Rom e dell'India e il resoconto della visita alla mostra sul Tiepolo. Il tutto rielaborato dal proprio punto di vista. Un'attività che ha messo in luce l'abilità artistica (Tiepolo e il teatro), ma che ha voluto anche mettere i ragazzi a confronto con realtà diverse come i Rom (a Talmassons c'è una comunità pressochè integrata con la popolazione, compresa quella scolastica) e il popolo indiano (vista la presenza di 2 piccoli indù adottati da una famiglia). Sui pannelli della mostra hanno trovato posto testimonianze fotografiche della lezione di educazione stradale tenuta "sul campo" dagli agenti della polizia municipale di Talmassons Bruno Zanin e Stefano Ecoretti, una interessantissima ricerca toponomastica fatta in collaborazione con l'associazione natu-ralistica "La Marculine", che completa, tra l'altro, una mancanza nel settore, visto che in precedenza un analogo studio era stato fatto solo per Flambro e, per riderci un po' sopra, i ritratti caricaturali dei maestri,che bonariamente si sono prestati al gioco. Per la "Giornata sportiva di fine anno" i ragazzini hanno chiuso con il saluto degli scolari di quinta, una serie di scenette ideate da loro stessi e la presentazione dei giochi preparati da ogni singola classe durante l'attività interdisciplinare. Tutto si è svolto in palestra e nell'area esterna del polifunzionale, mentre le mamme, avevano allestito i chioschi per rifocillare i bambini con bibite e dolci fatti in casa.

Berlasso: Il Prg un giocattolo per far saltare l'amministrazione

In qualità di sindaco del Comune di Varmo ho sempre creduto di non dovermi perdere in sterili chiacchiere o polemiche, ma di cercare invece di dare risposte concrete ed immediate alle aspettative ed alle richieste di cambiamento nel modo di amministrare che la gente peraltro s'attende. L'intervento sul M.V. del 19 luglio richiede una risposta immediata perchè di fronte alle affermazioni in esso contenute credo che ognuno debba assumersi le proprie responsabilità.

E' fin troppo evidente che non si vuole dire come stanno realmente le cose e quello che le manovre in atto vogliono ottenere. Cercherò allora, come mio costume, di dirle in modo diretto e senza fraintendimenti. La mancata adozione del Piano regolatore secondo quanto dichiarato in privata sede al sottoscritto dal consigliere Pittoni doveva indurmi a rassegnare le dimissioni.

E' chiaro quindi che i consiglieri Spagnol,Fasan, Pittoni e Giuseppin ex della mia maggioranza assieme ai rappresentanti di A.N. Giau, Di Biasio e Cudini, con quelli di Nuovo Centro, Zamburlini e Ferrin tutti assieme, hanno voluto dare diverso significato e valenza al Piano Regolatore, scambiandolo per un giocattolo buono per far saltare l'Amministrazione e non invece come uno strumento urbanistico, magari con mille difetti, ma tale. Molti sono i fatti che depongono a favore di questa mia affermazione. Nella seduta del Consiglio comunale del 30 giugno u.s. ho invitato per ben tre volte tutti i consiglieri a presentare, se necessari, emendamenti, proposte di modifica, suggerimenti, critiche costruttive al Piano regolatore generale, senza alcun risultato, non solo, ma anche la proposta di aggiornare la seduta per permettere ulteriori riflessioni è stata respinta. E questa non era forse un'ulteriore prova della disponibilità del sindaco?

Alla fine il P.R.G.C. non viene adottato grazie ai voti contrari dei consiglieri di cui sopra! Nel 1996 numerosi sono stati gli incontri con la popolazione, con i professionisti, con le associazioni di categoria, con i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza per la stesura del P.R.G.C.; dal 18 febbraio al 27 giugno '97, solo per fare un esempio, si sono tenute ben 31 riunioni di maggioranza e cinque convocazioni della prima commissione con i consiglieri di minoranza. Nelle riunioni i consiglieri che poi hanno votato contro l'adozione del P.R.G.C., non hanno mai avanzato proposte concrete sulla stesura dello stesso.

E' vero che il consigliere Zamburlini nella I° Commissione del 26 giugno u.s., quattro giorni prima del fatidico Consiglio comunale, aveva presentato una serie di emendamenti su quasi ogni singolo articolo della normativa. L'accoglimento degli stessi avrebbe comportato il completo stravolgimento della cartografia già presentata in Regione assieme all'indagine geologica alla fine di maggio. Senza entrare nel merito degli emendamenti, ma parlando invece di metodo, posso affermare che in buona sostanza si trattava di una dichiarazione anticipata della bocciatura del Piano.

Sarebbe interessante conoscere quale sarebbe il progetto coerente per lo sviluppo di Varmo che hanno in mente i firmatari dell'articolo, perchè al di là dello slogan, peraltro vuoto, fino ad ora non hanno saputo o voluto proporre alcunchè di costruttivo. Cosa vuol dire sviluppo coerente del Comune?

Il P.R.G.C. è da ritenersi troppo grande?, troppo piccolo? Ritengo che le proposte che abbiamo avanzato sono proporzionate alle dimensioni, alle problematiche del territorio, alle esigenze della popolazione. Per quanto riguarda l'accusa di adeguamento spicciolo alle necessità legittime segnalate dai cittadini vorrei affermare che questa sì è da parte loro contradditoria.

Non sono forse stati i consiglieri di cui sopra a presentare un' interrogazione e a scatenare in Consiglio un'indecorosa ridda di illazioni sul mancato accoglimento di variazione di destinazione urbanistica di un terreno su cui era stato riconfermato il vincolo di pubblica utilità? Allora perchè non dobbiamo rispondere alle esigenze dei cittadini quando sono legittime ? Si preferisce forse che coloro i quali hanno chiesto di costruire vadano a farlo in altro Comune? Penso sia importante dare risposte certe ai cittadini affinchè non se ne vadano da Varmo. Se i succitati consiglieri appaiono agli occhi della gente incoerenti, ciò non è dovuto al Sindaco, bensì al loro comportamento. Non sono abituato a confondere le idee ai cittadini, anzi ho sempre detto chiaramente quello che penso, senza timore delle mie idee, confrontandomi apertamente senza mai nascondermi dietro sigle che, queste sì il più delle volte inducono a confusione. La bocciatura del Piano è stata una vera e propria imboscata che di politico ha ben poco. Lo dimostra il comportamento dell'ex consigliere Spagnol, segretario della locale sezione del Pds che non aveva neanche informato delle sue dimissioni i compagni membri del direttivo del suo partito che fanno parte della Giunta e dello stesso Consiglio comunale. Tra l'altro non mi è parso di vedere alcuno finora stracciarsi le vesti per le sue dimissioni, nè queste hanno prodotto manifestazioni politiche di qualche rilievo. A ragion del vero l'unico che ha perorato la causa di Spagnol è stato il consigliere di A.N. Francesco Giau.

Nell'intervento del 19 u.s. vorrebbero darmi lezione di correttezza, questi signori dimostrano, invece, per l'ennesima volta di avere il fiato corto e poche idee. Non essendo capaci di correre più veloci o quantomeno come il sindaco, la Giunta e quello che resta della cosidetta maggioranza, pretendono con i loro giochi al massacro di rallentare l'operatività della Giunta.

Evidentemente non piace l'impegno profuso quotidianamente secondo il mandato ricevuto dai cittadini. A parte i veti, le critiche, le bocciature, che cosa hanno proposto di concreto per la comunità di Varmo in questi due anni i signori Spagnol,Fasan, Pittoni e Giuseppin?

Mi piacerebbe sapere cosa vogliono da questo Piano Regolatore al di là di spostare il campo sportivo per lottizzarne l'area caldamente sostenuto dall'ex-consigliere Spagnol in Consiglio.

Chiedo che siano loro, assieme agli altri firmatari della lettera, ora che hanno la maggioranza in Consiglio, a proporre le direttive del Piano Regolatore e a presentare, come previsto per legge, una mozione di sfiducia per mandarmi a casa, assumendosi apertamente la responsabilità di tale gesto,senza pretendere di nascondersi dietro le mie improbabili dimissioni.

Paolo Berlasso Sindaco di Varmo

A chi serve il nuovo P.R.G.C. di Varmo

La polemica in corso all'interno della compagine amministrativa di Varmo non tende a sopirsi, anzi al contrario si alimenta con nuovo combustibile che le minoranze non hanno perso tempo a gettare sul fuoco per cercare di screditare l'operato del Sindaco e della Giunta unitamente alla maggioranza che lo sostiene, nelle vicende di adozione del Piano regolatore generale del Comune. La prova evidente sta nel non aver voluto, in sede di Consiglio comunale,accettare una sospensione della discussione, al fine di approfondire quei temi che avrebbero potuto dare maggior significato al nuovo Piano regoatore.In quella sede, quella sera, ben altri erano gli interessi dei gruppi di minoranza, non certo rivolti all'adozione del Piano, ma alle dimissioni del consigliere di minoranza nella maggioranza Spagnol. La sorpresa delle dimissioni da consigliere del segretario della sezione locale del Pds, non poteva avere maggior risalto e teatralità, considerato che sicuramente i gruppi della minoranza erano al corrente del gesto- a differenza dei suoi stessi compagni di partito che ignari quella sera sedevano con lui sugli scranni del Consiglio- dimissioni che avrebbero dovuto avvenire- come da copione- alla conclusione del Consiglio ed a coronamento della bocciatura del nuovo Piano regolatore generale, a sancire la nuova alleanza che si andava costituendo contro l'attuale Giunta. Il segnale politico che si coglie dalla bocciatura del Piano, appare chiaro anche ai più sprovveduti, il consigliere Spagnol ha dichiarato palesemente la sua più ampia disponibilità ad allearsi con il gruppo di A.N. per affondare il P.R.G.C., non accettando nemmeno la sospensione dei lavori del Consiglio come proposto dal Sindaco e dai consiglieri di maggioranza. Il segretario del Pds non ha voluto ascoltare nemmeno le sollecitazioni, anche accorate, formulate dai suoi compagni di partito presenti nella maggioranza, per lo slittamento dei tempi di adozione del Piano, per permettere un maggior approfondimento. Non stava certo a cuore a Spagnol, quella sera. il P.R.G.C. ma gettare ancora discredito sul Sindaco e sulla sua Giunta, ove sono presenti anche membri del suo partito. Per far piacere a chi ? Ai gruppi di minoranza tra i quali A.N. e Nuovo Centro, dei consiglieri Giau e Zamburilini, od ad altri noti personaggi"della prima repubblica"- 'come amano definirsi- che si muovono dietro le quinte della politica varmese, aspettando il piacere della rivincita, che il segretario del Pds gli sta offerndo con i suoi gesti su un piatto d'argento. L'approvazione rapida del P.R.G.C. giovava essenzialmente a tutta la comunità di Varmo che vedeva finalmente dopo anni di arrabbattata gestione urbanistica del territorio, indicazioni chiare ed efficaci che oltre a dare risposte alle reali necessità dei cittadini, migliorava la capacità dei servizi, sviluppava le attività produttive e prestava la giusta attenzione ai problemi ambientali. Non bastano certo le proposte di Spagnol di ricollocare in altra zona, non meglio identificata, l'area per un nuovo centro polisportivo a riqualificare e dare tono e contenuti al nuovo Piano. Forse si dimenica e con lui i consiglieri Pittoni,Fasan e Giuseppin che individuare nuove aree ad uso pubblico vuol dire porre ulteriori vincoli sul territorio, sapendo bene che poi è praticamente impossibile, nel corso dei cinque anni di durata del vincolo riuscire a realizzare le opere previste. Quest'ultima considerazione tiene conto anche delle attuali restrizioni che la finanza locale ha avuto negli ultimi tempi. che fanno sì che siano praticamente impossibili per un Comune come il nostro riuscire nell'arco di cinque anni ad ottenere finanziamenti per parecchi miliardi per la realizzazione di un nuovo centro polisportivo. L'ambizione e il campanilismo ci farebbero sicuramente partecipi di buon grado di questo sogno che ci allettebbe per l'immagine e il lustro che darebbe alla nostra comunità.

Tuttavia dobbiamo fare i conti con la dura realtà e ricordare a Spagnol, che forse se ne è dimenticato, che è stato lui il primo, insieme ai consiglieri Fasan e Pittoni e naturalmente a Zamburlini ad operare contro l'attuale Giunta per boicottare l'approvazione del progetto per la ristrutturazione della palestra al fine di ricavarne una sala polifunzionale, adducendo motivi squisitamente finanziari a giustificazione del loro operato. La giustificazione urbanistica, espressa in sede di adozione del Piano da Spagnol è stata quella che l'unica zona appetibile dal punto di vista residenziale , alla luce dei trascorsi insediamenti edilizi raggiunti dall'adiacente lottizzazione privata, sia proprio quella del campo sportivo. E questa sarebbe l'innovativa proposta urbanistica che riqualificherebbe il nuovo Piano Regolatore in itinere ?, parrebbe invece anche al più sprovveduto dei cittadini di Varmo un'evidente speculazione edilizia. Se il consigliere Spagnol, avvalendosi anche dei valenti urbanisti che compongono le schiere del suo partito, si fosse preoccupato di fare un'analisi approfondita delle motivazioni, che in un ventennio hanno praticamente spopolato il territorio di Varmo, si sarebbe accorto che a causa delle scelte profondamente conservatrici, inserite dalle passate amministrazioni, nei precedenti strumenti urbanistici, il territorio di Varmo non ha ottenuto lo stesso sviluppo che un paese a cinque chilometri di distanza, con le stesse potenzialità, ha avuto, raddoppiando i propri residenti ed andando ad incrementare l'attività artigianale, industriale, mercantile. Il motivo centrale che ha determinato l'abbandono di centinaia di cittadini di Varmo dal loro territorio è stata e rimane la cronica carenza di terreni edificabili disponibili alla vendita. Nei precedenti strumenti urbanistici c'erano anche le aree edificabili, ma queste erano detenute dai maggiorenti del Comune o dai grossi latifondisti i quali le trattenevano al solo scopo di raggiungere una congrua rendita di posizione, senza porle sul mercato. Di questo, un accorto segretario del Pds avrebbe dovuto parlare in senso al Consiglio, stigmatizzando chi nel passato aveva operato in quel senso, castrando tutte le proficue iniziative che una sana iniziativa immobiliare avrebbe promosso per un armonioso sviluppo del territorio. Tutto questo non è avvenuto. Giustamente l'attuale Giunta ha ritenuto opportuno che il nuovo Piano Regolatore operasse quelle scelte mirate a soddisfare prioritariamente le giuste necessità manifestate da oltre un centinaio di cittadini, salvaguardando le caratteristiche ambientali e dando il necessario sfogo alle auspicate iniziative artigianali e commerciali. In conclusione, Spagnol farebbe bene a dedicarsi come segretario del Pds di più agli aspetti peculiari della politica propri del suo partito invece di addentrarsi in spocchiose interpretazioni tecnico-urbanistiche che farebbe bene a lasciare ai competenti professionisti. Come Assessore voglio affermare la mia massima fiducia al sindaco che a suo tempo mi ha scelto pur non rappresentando io alcun gruppo di potere o di partito. In due anni di amministrazione ho sempre avuto la massima autonomia e assieme ai colleghi della Giunta e con il Sindaco abbiamo sempre lavorato nel massimo rispettop dei propri ruoli e funzioni, in completa sintonia e senza che alcuno sia mai scaduto in facili forme di autoritarismo.

Pierino Biasinutto
assessore al bilancio del comune di Varmo

Timori d'espropri per gli agricoltori

Il progetto per la realizzazione di una bretella di scorrimento che colleghi in maniera più veloce la Bassa al Medio Friuli,evitando il passaggio attraverso i piccoli paesi,quali ad esempio Madrisio,Varmo e Roveredo, anche se è ancora nella prima fase, sta già suscitando reazioni nella popolazione interessata. Alcuni agricoltori e proprietari di fondi residenti nel comune di Varmo hanno inviato una lettera al sindaco per cercare di saperne qualcosa di più e sono ancora in attesa di risposta. Il timore è che il progetto previsto dalla Provincia venga calato dall'alto ,senza neppure ascoltare il parere di chi dovrà direttamente "subire" quei lavori.

Arte contemporanea europea a Villa Giacomini

Si è tenuta a Villa Giacomini dal 20 luglio al 3 agosto la rassegna internazionale "Arte Contemporanea Europea". Questa rassegna di pittura ha dimostrato una volta di più la sensibilità dell'amministrazione civica ai temi della cultura, con un occhio di riguardo alle arti figurative: non va dimenticato che da Varmo è partita nel luglio del 1995, presenti autorità di livello nazionale e regionale, la proposta d'istituire un'Accademia della Belle Arti in Friuli ,a Villa Manin. La mostra è stata presentata alla vernice dalla dottoressa Francesca Romana Rossi, critico e storico dell'arte. In questi ultimi due anni, a Varmo, si sono succedute esposizioni di vario livello, due ex-tempore, interventi conservativi di opere presenti sul territorio ed altro ancora.Il costante aumento della partecipazione del pubblico alle manifestazioni come è accaduto in quest'occasione conforta l'amministrazione civica che proseguirà anche in futuro sulla strada delle proposte culturali ed artistiche di buon livello.

Prg bocciato, Spagnol si dimette

Il Consiglio comunale di Varmo ha respinto il piano regolatore generalecon 9 voti contrari, un'astensione e 7 favorevoli (i no sono stati espressi da "Nuovo centro", An e dai consiglieri Giuseppin, Fasan, Pittoni e Spagnol, astenuto Della Mora). Questo significa che ad occuparsi dello strumento urbanistico sarà ora un commissario nominato dal Prefetto. Dopo la bocciatura, il Consiglio è stato immediatamente chiuso dal sindaco e Spagnol non ha fatto in tempo a leggere il documento nel quale annunciava le sue dimissioni comunque regolarmente presentate, tanto che in una successiva seduta il consiglio le ha approvate sostituendo il dimissionario con Pietro Giorgio Pascutti, primo dei non eletti della lista civica che ha vinto le ultime elezioni amministrative.
In merito all'intera vicenda Angelo Spagnol ha fatto giungere alla nostra redazione queste note che regolarmente pubblichiamo: *"Egregio signor direttore, in relazione a quanto ampliamente diffuso sugli organi di stampa le chiedo cortesemente di pubblicare, anche attraverso il Suo mensile che arriva in tutte le famiglie del comune di Varmo, l'allegata lettera di dimissioni da consigliere comunale. Questo mi dà modo di chiarire direttamente ai cittadini del mio Comune il motivo della mia decisione. La ringrazio per l'ospitalità."* Ed ecco il testo della lettera inviato dal dimissionario al sindaco. *"Signor Sindaco, il livello di conflittualità raggiunto, la ormai insanabile con-trapposizione pregiudiziale nei miei confronti, non mi permettono di proseguire oltre e per questo annuncio le mie dimissioni da consigliere comunale. La mia concezione del ruolo della politica ed in particolare di chi governa le realtà locali non è conciliabile con il vostro modo di amministrare, che giustificate continuamente facendovi scudo con una semplicistica interpretazione della legge (81,142,ecc.). Le responsabilità formali, anche gravose, attribuite dall'attuale assetto legislativo a sindaco e giunta non vanno confuse con un presunto diritto di decidere, la legge in questo senso non avvalla scorciatoie, un corretto e democratico processo di assunzione delle decisioni può avvenire solo attraverso un confronto aperto con chi rappresenta la società e quindi il consiglio. Pretendere di surrogare il ruolo di mediazione e di rappresentanza che il consiglio nel bene o nel male svolge è profondamente scorretto. Se a questo uniamo l'evidente difficoltà ed inadeguatezza dimostrata nel rapportarsi con le esigenze diffuse della nostra realtà, è comprensibile il disagio di chi si ritrova, se va bene, a votare su decisioni già prese. Tutto ciò può essere per voi irrilevante ma non per me e per chi come me ha tentato qui di rappresentare qualcosa di più della propria persona e che vorrebbe impegnarsi per ridare fiato e spessore alla politica e alla partecipazione. Angelo Spagnol*

46 gitanti in terra di Toscana

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha voluto ripetere la bella esperienza dei due anni precedenti organizzando la gita per la "terza età". Un intenso programma ha accompagnato i 46 gitanti in "Terra di Toscana, nelle città d'arte e borghi minori" come recitava il depliant illustrativo, senza mancare due importanti tappe quali Firenze e Siena. Così dal 9 al 12 giugno , la simpatica e allegra comitiva ha visitato l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, la rinascimentale Pienza, voluta da Pio II da cui ha preso il nome, Cortona, la città di Santa Margherita, la turrita S.Gimignano e Volterra, bianca d'alabastri e austera d'aspetto, tutti centri molto belli. In essi si ritrovano le originarie caratteristiche, per lo più medievali, il fascino di un passato ricco di avvenimenti storici ben coniugato,però, con una modernità vitale e piena d'iniziative, dalla cultura all'artigianto, alla produzione agricola tipica, e tutto ciò incastonato in uno dei paesaggi più suggestivi della nostra Italia, ammirato nel mondo e immortalato nelle tele dei nostri grandi pittori: le colline toscane che si susseguono dolci e colorate, a tratti segnate da file di cipressi, a tratti più dure e severe come nelle "crete senesi" o nelle "balze" volterriane. Anche Siena e Firenze sono state toccate seppur velocemente ma con l'accompagnamento di guide preparate che ha consentito di apprezzarle maggiormente. Lo spirito vivace della comitiva ha fatto da degna cornice all'iniziativa, creando un'atmosfera amicale che ha fatto sentire tutti compartecipi.

BREVI

Apprezzatissimo saggio-concerto
Nella serata del 7 giugno scorso, in chiesa a Varmo si è tenuto un apprezzatissimo saggio-concerto degli allievi della locale scuola di musica diocesana, coordinata dal maestro Franco Gori. Nella circostanza si è svolto anche il concerto del coro di Sedegliano, diretto dal maestro Fabrizio Fabris. Molto coinvolgenti anche i brani per organo. L'appuntamento ha goduto del patrocinio della Parrocchia e del Comune.

Festa in famiglia alla materna
"Festa in famiglia" è l'ormai tradizionale incontro che si svolge nella scuola materna G.Bini di Varmo. L'appuntamento di sabato 14 giugno, purtroppo (come ogni anno!) è stato rovinato dalle cattive condizioni del tempo; domenica 15, invece, si è potuto trascorrere un pomeriggio in sana allegria, con giochi per i bambini e "giochi popolari" per i genitori. Come sempre, i chioschi erano fornitissimi.

I 35° anni dell'Afds.
Domenica 15 giugno, la sezione donatori di sangue di Varmo ha tenuto la sua festa annuale,per l'occasione ,nella frazione di Canussio. L'Afds ha ricordato il 35° di costituzione del locale sodalizio, con i discorsi di circostanza, le premiazioni e un momento conviviale. Quest'appuntamento ha voluto essere anche un'occasione di "stimolo" per rimpolpare il gruppo dei donatori ,con nuove adesioni soprattutto di giovani.

Giocare con i libri
La scuola G.Bini di Varmo , con il patrocinio del Comune e della Direzione Didattica, ha organizzato una conferenza con il dottor Livio Sossi,tenutasi in una sala del palazzo municipale. Tema dell'incontro: "Giocare con i libri e leggere insieme per costruire il futuro lettore".

Patronato Acli: aperto l'ufficio
Il giovedì, dalle 17 alle 18.30, nella canonica di Varmo , è aperto l'ufficio di patronato Acli. Tutti possono usufruirne per pratiche di pensioni, invalidità ed altro.

I nons dai nestris paîs: Basepente

Il non di cheste vile su la strade pontebane (si à ancje la forme locâl "Visepente") al fo documentât fintremai intal an 1229 cun "Basalgiapenta"; intal an 1538 si lu regjistrà cun "Villa Basilice Picte".No si à dubis che la prime part dal non a diven dal latin"Basilica", glesie; pe seconde part la citatsion fate tal 1538 a mene al agjetîf "picta",venastai "piturade": insumis, "glesie piturade".
Si à paraltri ancje citatsions dal an 762 e dal an 1000, che a fevelin di "duas Basilicas": une a sarès propit la glesie dal paîs che nus interesse, chê altre la glesie di Basilian. Lant plui indaûr tal timp, o visìn che prin di significâ "glesie", la peraule "basilichè", par grêc, a voleve dî "cjase dal rè"; difat "basilèus" al jere il rè. Si à po di ricuardâ che in Friûl o vin ancje doi paîs che si clamin dome "Basèlie": un dongje di Spilimberc, un tal teritori di For di Sot. O vin po "Basandiele", che a sarès une forme diminutive; le cjatìn in doi paîs: un dongje di Udin, un dongje di Vivâr. In Engjadine (Grison) si à un Segl-Basèlgia, dulà che "Segl" al ûl di "soiâr" e "Basèlgia" al è propit il nestri "Basèlie".

Cjaminâ par Codroip

Cuâl isal il fin di un liston, clamât ancje marcjepît ? Parcè si lu fasial ? Il so fin vêr nol é estetic; al é miôr se il liston al é ancje biel, ma il so fin prin al é chel di sigurâ ai pidons un percors sigûr e facil: sigûr e facil plui che al é possibil, prin di dut tirant vie i pidons da la strade. Ben, se chel al é il fin prin di un marcjepît, si scuen dî che il prin toc de vie Balilla partint de Place di Codroip (lu clamin ancje Plaçute Marconi), al à un erôr di fonde: la pluipart de int no cjamine sui doi marcjepîts, ma a va a cjaminâ su la strade(za par so cont masse strete) e si met cussì intal pericul: chest parvie che no dome i doi listons (massime un) a son strets, ma ancje parcè che a àn un andament discomut, e in plui dispes a son ocupâts di cualchi veicul. La stesse robe si pues dîle pal toc di strade jenfri la vie Zorutti (alì de Biblioteche Civiche) e la vie P.S. Leicht: il liston al é di une discomoditât grandone (pensìn a lis personis vielis, a une carocele) e po l'aree denant a jè dispes dute ocupade (par une part in maniere "salvadie") dai veicui: la int a finìs cul cjaminâ su la strade.
A Codroip o vin altris tocs di marcjepît dulà che i autos a costrenzin la int a cjaminâ su la strade, tal pericul: l'esempli salacor plui clâr al é intal Viâl de Vitorie (bande est, jenfri lis viis Trento e Pola). Un altri esempli di liston che la int a pît no cjate dibot mai libar lu vin inte place di Sedean , bande est, jenfri lis stradis de Scuele elementâr e de Clesie. Al covente un pôc di ordin: si à di dâ a la int il mût di cjaminâ cence dificultâts; si à di procurâ di no meti il prossim tal pericul. Nol covente nancje dî che i pidons, su lis stradis, a son i plui debui, e che si à di judâju.

A.P.

Trops vocabolaris ?

In zornade di vuê, nol é plui permetût di dî che no si pues imparâ ben a fevelâ furlan, parcè che nus mancjin i vocabolaris ...
Infats i vocabolaris che a lèin cheste lenghe cun altris a son cumò ben 14: grancj e piçui che a sedin, a metin dongje dal furlan l'italian, il francês, l'inglês, il todesc, il sloven e il romen. Un vocabolari specialistic, chel zoologjic ("La nomencladure dai animâi", publicât achì a Codroip dal Institût P.C.Placerean), al à dentri fintremai i vocabui latins. In fat di dimensions, il plui grues al è il "Vocabolario della lingua friulana" di Giorgio Faggin, dal 1985: al à 1617 pagjinis, in doi volums e nus presente 30.000 peraulis. Il plui lizêr al é impì il "Dizionario friulano" dal editôr Vallardi di Milan; al é jessût chest an, al à 256 pagjinis e al sta benon in sachete; infats al é di 8 par 11 centimetris; ma al à dentri ben 14.000 vôs. Insumis, o vin vocabolaris par ogni gust!

O SCRÎF LAUDIS

O scrîf
laudis
di desolatsion,
o cjanti
la glorie
dal dubit,
o vegli il suspiet,
il seren
al pâr
da mê tampieste,
la veretât
ineade
ta fuessis in vuaite.

Marie Fanine (1993)
(Dal libri "Savôr di bore",1997.)

Jacum dai Zeis: gnove editsion

L'editôr Ribis al à dât fûr che al è un pâr di mês la seconde editsion dal libri su Jacum dai Zeis: la prime, metude fûr tal 1995, a jere zaromai dute spaçade. Chest volumut, dât dongje di sâr Agnul Covazzi daspò di une ricercje lungje e largje, al é pardavêr il best-seller, il "vendût-miôr" de nestre produtsion modeste, ma sauride. Tal confront cu la prime editsion, il libri al à 22 contis di plui: lis storiutis de vite di Jacum a son cumò 75. O cjatìn ta chestis cjartis dute une rieste dai moments de vite di chel personaç gjenerôs, svelt di pinsîr e di lenghe che al fo il nestri Jacum Bonutti: che al jere nassût a Paradîs di Torse, tal Cjasâl de Stangje, tal 1855 e che al murì a Udin, tal Ospedâl vieri, ai 5 di Setembar dal 1921; i faserin il funerâl a Talmassons; ma chel om mataran e bon al é restât te memorie de part miôr dal nestri popul. Jacum Bonutti al lè ator pe Furlanìe par agnorums vendint no dome zeis, ma ancje botis, pòdinis,picjots pai vistîts, sidons, seglots, cjadreis: venastâi dute une filaine di robis di bon len. Jacum al veve une brave cristiane di non Sante: la cubie a dè la vite a sîs fîs, cuatri frutis e doi mascls. Il mestri Covazzi al à fat une vore buine e faturose par meti adun cheste biografie popolâr dal nestri Jacum; al à scugnût documentâsi leint e pesant ben vincjedôs publicatsions, jessudis di un secul in ca; la prime a jere dal 1896, cuant che Jacum al jere inmò un zovin cuarantin. *A.P.*

GIRASOLI

Il treno ondeggiava
sulle rotaie accalorate
dal sole del meriggio,
mentre io muovevo passi invisibili
verso la deserta,assolata stazione.

E tu lì. Ad attendermi.
Chiudo gli occhi
e come spruzzi d'acqua
sul viso assonnato:
le verdi colline,
filari colmi di grappoli acerbi
e la tua casa.

Era così indifferente
il sole sopra di noi
mentre stupivamo, giocando
con il capo chino di girasoli immensi.
Chi appariva piangere
sui petali d'ambra rigati,
l'altro,meravigliato dalla tua voce,
sollevava il capo
sospinto da una brezza leggera.

E sfiorando i loro sorrisi invisibili
inondavano le mani
di morbida,vellutata polvere dorata.
Mille volti, mille soli
e tutti volano nella mia memoria
come tante farfalle.

Loretta Baccan

GIOVANÌN AL FEVELE AL SO CRUPIGNÂR

Plantât in mieç di un curtîl
cuant che o jeri anciemò un fantat ti ai
jodût cressi a planc a planc, crupignâr.

Partît pe vuere o ai volût lassâ la mê cort
une plantute frescje come i miei ains,
cu la sperance di rivâ dongje
e tornâ tal gno païs.

Lontan in prisonie pensant a la mê int
i varés volût jessi culì in mieç dai ledanârs
come che tu jeris tu, crupignâr,
par podê tocjâ come te la mê tiere,
viodi il gno païs e sintî la vôs
da lis mes cjampanis.

O soi tornât de Russie e ti ai cjatât
dret come un pichet e ben slargjât,
varès zurât di no lassâti plui
ma il destin de vite sol Diu lu sa
e pa l'Americhe o ai scugnût pôc dopo lâ.

Content, sigûr, cul sanc o ai sudât
par podê fâ il mistîr ch'o ai imparât.
Cressude la famée o ai podût smirâ
dut chel che i sacrificis al fin a san dâ.

Ma il cûr nol dismentée e il sanc
a nol é aghe, la tiere dal gno Friûl
al sol pensîr m'ingrope.
E o pensi al gno curtîl e a la mê cjase,
al timp ch'al passe e che nol tornarà.

I ains a son passâts come par ducj
e il Diu mi à volût puartâ cun sè
ma ti promèt che o svualarai di là
di tant in tant par viodîti a veglâ.

In mieç dal gno curtîl e dal gno païs
o lassi il me ricuart propit cun te,
no sta pensâ, no ti smentei sigûr
tu sês restât culì come il me cûr.

C. Lenarduzzi

LA STELE COMÈTE

A mil dîs dal an doimil
a è rivade la comète
che a merte segnalade
dal pitôr e dal poete.

Quatri rîs a vuèi poiâ
su chist grant avenimènt
a è pròpri la plui biele
di dut il firmament.

E à metût in moto
strolics, pitôrs,
astronims, poetis
e tanc osservadôrs.

Il pitôr la met in bièl
cun profonde atenziòn
il poète la decante
cun profonde amiraziòn.

Cul rivâ de biele stele
a è 'ne grande novitât
che il poète la batie
la sovrane dal creât

Il strolic al osserve
cun miez d'ingrandiment
studiant ben lis mossis
di dut il firmament.

Il braf, sàvi astronim
al segnale la sô part
e infin la biele stele
a lasse il so ricuàrt.

Emilio De Paoli di Flumignàn

SOGNARE

Sognare è come vivere
fra gli alberi incantati
o come correre
volando sulla sabbia,
mentre dal buio della
notte si desta la mattina...

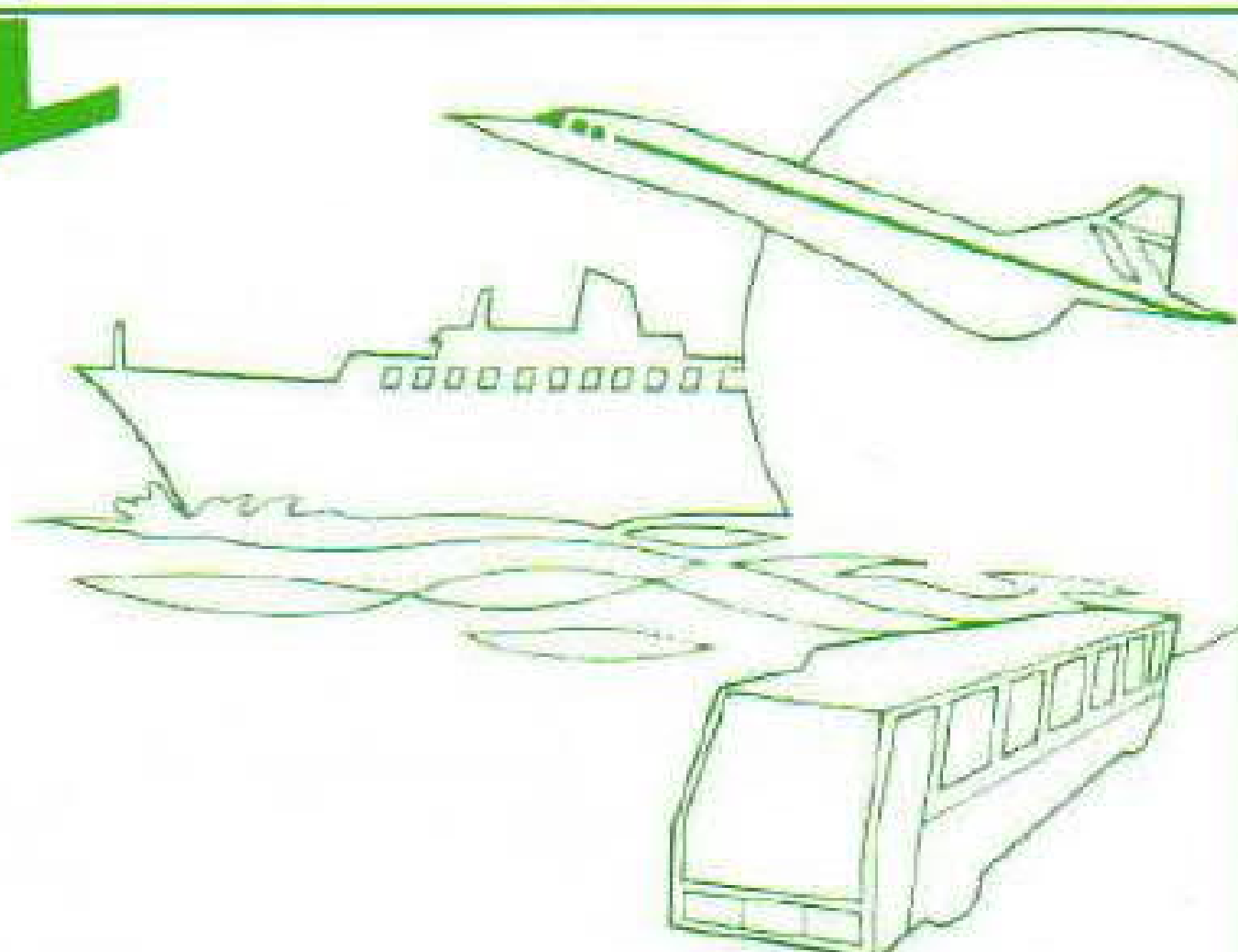
Sognare in mezzo ai fiori,
disteso su un verde prato
a guardare le nuvole
mentre il vento se
le porta via,
chi sa poi dove...
e, null'altro sente
accogliere la tua anima.

Sognaree con gl'innocenti
occhi di un bambino,
tu che ti porti dentro quel
dolce risveglio che ti
colora animandolo con
l'espressione alta
dei sentimenti,
il tuo mondo esterno...

C.Pezone

...D'OSARE AMARE

Carovana d'ansiosa leggenda
che porti in te il succo
d'un tempo sgocciolato
al vagare
vagabondo
d'uno zingaro
d'intrecci d'anime.
Così vociare
al vento
che ruba di passato
ove del mito è rimasto
parola secca,
ingenuo d'esser
vissuto
d'un tremore
sfuggevole al suo sguardo.
Così silenzio
taci questo eco
stanco del suo cercare.

Michele De Cecco

COSTA AZZURRA e SAN REMO
dal 4 al 8 settembre

In autopullman - Hotel 3 stelle - pensione completa - visite guidate

ITL. 670.000

TOUR SICILIA
dal 12 al 18 settembre

Pullman da Codroipo - Traghetto 1a casse cab. con servizi
Visite a: Palermo / Erice / Agrigento / Villa Romana del Casale
Siracusa / Taormina / Etna / Cefalù
Hotels 3 stelle - Pensione completa

ITL. 990.000

TAILANDIA
dal 25 settembre al 5 ottobre

Aereo da Trieste, pullman per l'aeroporto
BANGKOK 3 giorni, 2 visite guidate ai Templi e Palazzo Reale,
escursione al Mercato galleggiante con pranzo

PATTAYA BEACH 5 giorni, esursioni alle Isole dei Coralli con pranzo.
Hotels 4 stelle, mezza pensione (colazione all'americana e cena)

ITL. 1.790.000

MONACO OKTOBERFEST
dal 26 al 28 settembre

In autopullman - Hotel 3 stelle - pensione completa - visite guidate
di Monaco / Salisburgo / delle Saline

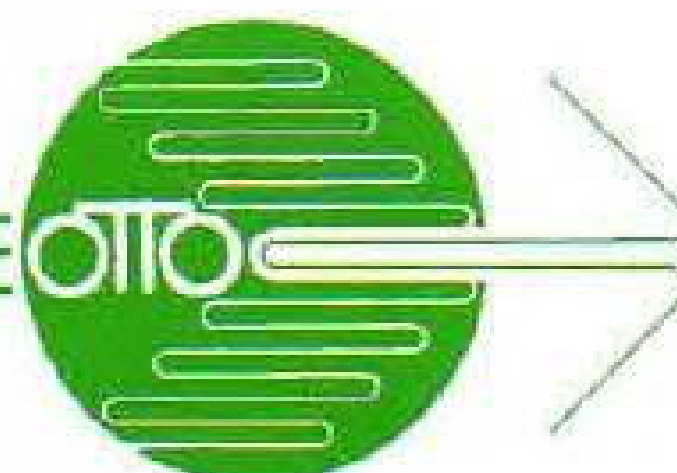
ITL. 465.000

A TUTTI IN OMAGGIO
L'ASSICURAZIONE SANITARIA PER L'ESTERO

Soggiorni mare
Crociere
Viaggi organizzati

TARIFFE AEREE PROMOZIONALI da Lire:

LONDRA	L. 480.000
MIAMI	L. 1.050.000
NEW YORK	L. 770.000
MONTREAL	L. 890.000
TORONTO	L. 890.000
VANCOUVER	L. 1.130.000
LOS ANGELES	L. 1.130.000
S. FRANCISCO	L. 1.130.000
BOGOTA	L. 1.200.000
CARACAS	L. 1.200.000
SUD AMERICA	L. 1.450.000
AUSTRALIA	L. 2.030.000
NUOVA DELHI	L. 1.240.000

Agenzia Generale

Piazza della Legna, 1 CODROIPO Tel. 0432/904447 - 908689 r.a.